

**SMER**autoVia XXV Luglio, 112 - Tel. 089/343142 - Fax 089/465710  
Via Sorrentino, 8 - Tel. 089/4689220 - Fax 089/4688891  
84013 Cava de' Tirreni (Sa) - http: www.smerauto.it - info@smerauto.it

# PANORAMA

## Tirreno

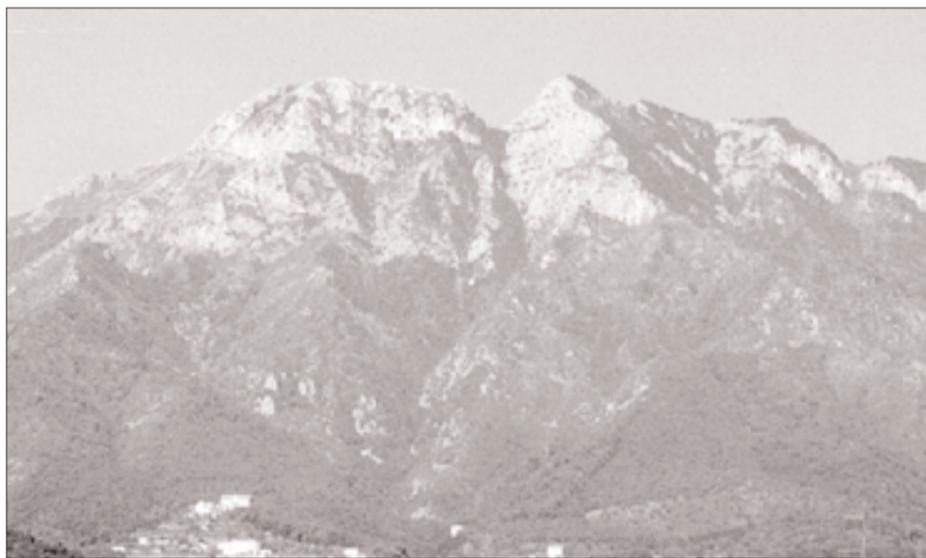
periodico di attualità  
costume & sportCOPIA GRATUITA  
Anno XIII - Numero 7110  
OTTOBRE 2003Direzione-Redazione-Amministrazione:  
Via Michelangelo Pinto 3/B • 00149 - Roma  
Corrispondenza: casella postale 110  
Cava de' Tirreni (Salerno)  
Sped. abb. postale - Gruppo 2° B - 70%Taxe perçue - Tassa riscossa SA  
Abbonamento: c/c postale n. 13239843  
intestato a PANORAMA Tirreno  
Numero arretrato € 2.000  
MensileCOSA È  
ACCADUTO  
A CAVA*Municipio e volontariato insieme per il*  
**Progetto CasaComune a favore degli**  
*anziani* ➤ *Premio alla carriera a*  
**Paolo Olmi al Festival di musica ritmo-**  
*sinfonica* ➤*Cinquantuno anni di vita per*  
**Ascolta,**  
*il periodico degli ex alunni della Badia*  
➤ *Quindicesima edizione della*  
**mostra**  
*della ceramica* ➤ *Associazioni*  
*culturali unite*  
**contro la violenza** ➤

Area protetta regionale

## Un Parco per i Monti Lattari

La Regione ha istituito tre nuovi parchi regionali, tra cui anche quello dei Monti Lattari. La Badia e Corpo di Cava sono compresi nell'area protetta, insieme ai comuni della costiera amalfitana e sorrentina. L'assessore regionale Di Lello ha dichiarato: «Con questa iniziativa sottraiamo in extremis questi territori al condono edilizio che il Governo sta per mettere in atto».

A PAG. 3



I FATTI Cava de' Tirreni

PERSONAGGI

*Un'opera musicale  
ispirata  
a Mamma Lucia*

A PAG. 3

SCUOLA

*Ristrutturazione  
e turni pomeridiani  
per il Classico*

A PAG. 4

ESTATE

*Cani abbandonati  
solita abitudine  
durante le vacanze*

A PAG. 4

CONVIVENZA

*Vibrate proteste  
per le campane  
di S. Francesco*

A PAG. 4

POLITICA

*Laboratorio d'idee  
per una ricerca  
oltre l'Ulivo*

A PAG. 5

### Ma i cavesi son contenti della loro città?

ENRICO PASSARO

Andando a spasso per le vie cittadine, osservandone i cambiamenti, nel bene e nel male, viene da chiedersi: ma i cavesi si riconoscono ancora in questa città?

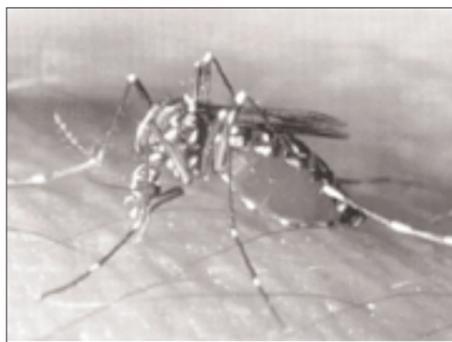
Le modalità di sviluppo urbanistico, economico e sociale delle città sono ormai comuni e consolidati in qualsiasi parte d'Italia: periferie e sobborghi seguono un modello globalizzato, mentre i centri storici sono alla ricerca della valorizzazione delle proprie caratteristiche storiche e architettoniche. Dovunque andiamo ci imbattiamo, quindi, in quartieri periferici del tutto simili fra loro (tanto da non capire se ci troviamo a Mercatello, a Monaco o a Shanghai) sia per l'assetto urbano, che per l'abbigliamento e il comportamento dei giovani, che per il livello di degrado più o meno camuffato; man mano che ci si inoltra verso il centro, si riscontrano i diversi tentativi, più o meno riusciti, di recupero dei borghi antichi. È così, grosso modo, dappertutto, e anche Cava non si sottrae a questo modello di sviluppo. La domanda da porsi è se la città metelliana si sta muovendo bene e con coerenza lungo questo tracciato. Non è domanda da poco, perché significa chiedersi se la Cava del ventesimo secolo stia conservando o perdendo la sua identità e se, nel contempo, possa definirsi una città moderna, al passo con i tempi.

CONTINUA A PAG. 2

Anche nel Salernitano è comparso il fastidioso insetto

### Cava fa i conti con la zanzara tigre

Molti sono ricorsi a cure sanitarie. Intervenire per frenarne l'invasione



Questa estate sarà ricordata, oltre che per le torride temperature, anche per l'arrivo di un ospite del tutto indesiderato. La zanzara tigre, dopo aver invaso le grandi città e buona parte d'Italia, è approdata anche nel Salernitano. Ne hanno fatto le spese anche i cavesi, che hanno subito gli attacchi del combattivo insetto, riportando pruriti e gonfiori fuori dalla norma, tanto che in molti si sono rivolti alle cure dei sanitari. È necessario che anche a Cava, come già in molti altri comuni, venga attivata una sistematica azione di disinfezione, informazione e prevenzione.

A PAG. 2

I FATTI Lo Sport

CAVESE

*Partenza problematica  
bisogna correre  
subito ai ripari*

A PAG. 8

SALERNITANA

*In B per grazia ricevuta  
prende a calci  
la fortuna*

A PAG. 9

Il presidente della Cavese Della  
Monica

PODISMO

*Internazionale  
San Lorenzo  
vinta da un keniano*

A PAG. 10

KICK BOXING

*Antonio Sorrentino  
un atleta cavese  
campione del mondo*

A PAG. 10



Banca popolare dell'Emilia Romagna

# ATTUALITÀ Cava de' Tirreni

**DIARIO** Maggio

- 16 maggio** • La città festeggia Padre Fedele per i suoi 50 anni di sacerdozio
- 17 maggio** • Tornano in servizio 15 vigili ausiliari.
- 18 maggio** • Via all'edificazione del cinema per la scuola.
- 22 maggio** • Minacciato di sfratto il Consorzio Ceramisti Cavese.
- 23 maggio** • Don Gelmini incontra a Palazzo di Città il sindaco Messina.
- 24 maggio** • Con un coltello alla gola tenta di derubare un viaggiatore nella stazione.
- 25 maggio** • Il pm Frattini avvia l'inchiesta sui box di via sala
- 29 maggio** • Il comune affida ad alcuni giovani la tutela del verde cittadino.
- 30 maggio** • Giovani sconsiderati lanciano di notte pietre contro i vetri del comune.



Numerose persone sono ricorse alle cure di medici e farmacisti

## La terribile zanzara tigre colpisce in tutto il Salernitano

Le autorità si mobilitano per combattere il fastidioso insetto

### Conoscerla per combatterla

La zanzara tigre (*Aedes Albopictus*) è una specie di origine asiatica con un'area di distribuzione che andava dal Giappone al Madagascar. In seguito all'intensificarsi del commercio mondiale di pneumatici soprattutto usati, dove spesso si crea ristagno di acqua, la specie si è diffusa un po' ovunque, anche in Italia. La prima segnalazione di zanzara tigre in Italia risale al 1990, prima a Genova poi a Padova, Vicenza, Treviso.

La zanzara tigre è facilmente riconoscibile: è di piccole dimensioni, è di colore nero con una striscia bianca sul dorso e anelli bianchi sul dorso.

Come in tutte le zanzare la prima parte della sua vita si svolge in acqua; dopo circa una settimana si forma l'insetto adulto che vive circa 3-4 settimane.

Le femmine depositano le uova sulle pareti verticali di contenitori di piccole dimensioni contenenti acqua; le uova si schiudono con l'immersione. In assenza d'acqua le uova possono rimanere vitali per diversi mesi. Dalle uova escono le larve che vivono in acqua pochi giorni e, compiuta la fase larvale, si ha lo sfarfallamento dell'insetto adulto. La zanzara tigre si adatta all'ambiente circostante e si sviluppa in ogni contenitore artificiale che raccolga acqua all'aperto, come sottovasi, bidoni, copertoni, annaffiatoi, secchi...

Per prevenire il diffondersi della *Aedes albopictus* è

necessario intervenire capillarmente su tutti i luoghi di sviluppo della zanzara con azioni preventive e di lotta: non abbandonare all'aperto contenitori che possono accumulare acqua (bidoni, barattoli, sottovasi, innaffiatoi, ecc.), copertoni (nel caso coprirli con un telo); chiudere ermeticamente con una zanzariera o con un coperchio i bidoni presenti all'aperto; svuotare completamente i sottovasi dall'acqua almeno una volta alla settimana oppure immergere nel sottovaso fili di rame per tutta la circonferenza.

Il rame ha un effetto tossico nei confronti delle larve delle zanzare per almeno un anno dal suo posizionamento. I fili di rame (tipo filo elettrico) devono essere preventivamente privati della guaina di plastica.

Attualmente in Italia la zanzara tigre non comporta alcun rischio concreto di trasmissione di malattie infettive all'uomo; mentre in altri paesi, soprattutto tropicali e sub-tropicali, la specie trasmette diversi agenti patogeni che causano malattie anche gravi. Nelle nostre aree questa zanzara potrebbe determinare un'amplificazione della trasmissione delle filarie che di frequente infestano il cane.

Per impedire un'ulteriore diffusione della zanzara tigre è necessario, oltre all'intervento dell'Amministrazione Comunale, anche e soprattutto la collaborazione dei cittadini.

fino ad autunno inoltrato e con campagne di informazione rivolte alla cittadinanza per evitare azioni che possano favorire il loro proliferare. Ad esempio, bisogna avere molta attenzione ad evitare il formarsi di acque stagnanti, come quelle dei sottovasi quando si innaffiano le piante, perché lì le zanzare possono deporre le loro uova e proliferare.

Sembrano consigli banali ma sono il

segnale dell'impegno con cui altrove si cerca di limitare il diffondersi di questi insetti. La loro presenza fastidiosa e aggressiva finisce col cambiare le abitudini dei cittadini, che, laddove la diffusione è elevata, si attrezzano con zanzariere alle finestre, candele e fornelli vari, sono costretti a uscire di casa ben vestiti (no alle gonne e ai pantaloni), e in estate è una sofferenza) e adottano tutte le precauzioni per evi-

tare i ristagni d'acqua. È bene dunque che l'amministrazione comunale e le autorità sanitarie si mobilitino in fretta per cercare di arginare l'irrimediabile dilagare di questi insetti.

Si tratta di una piccola battaglia in cui conoscenza e consapevolezza possono consentire di adottare gli opportuni rimedi per una maggiore vivibilità dei cittadini.

**MAR**

### Auguri ultracentenari



Angelo Valva, di origini cilentane, ha festeggiato 101 anni presso la casa di riposo di Pregiato. Alla festa in suo onore, oltre a un folto stuolo di parenti (figli, nipoti e pronipoti), erano presenti anche il sindaco Alfredo Messina, l'assessore Pasquale Santoriello e don Luigi Grimaldi. Al nonno per antonomasia giungano gli auguri anche di Panorama Tirreno.



La Codess Sociale, l'Easy Center, la Caritas Diocesana Amalfi-Cava, l'Associazione "Misericordia", Mani Amiche e la Parrocchia di S. Lucia, per il periodo luglio-settembre

### Progetto "CasaComune"

## Anziani, mai più soli nei mesi estivi

Associazioni e Comune hanno sperimentato nuove iniziative di sostegno

2003 hanno collaborato con il Comune nel realizzare il progetto sperimentale per il sostegno ad anziani con più di 65 anni soli o in difficoltà, coinvolgendoli anche in atti-

vità ricreative. Il progetto, denominato "CasaComune", è frutto di un protocollo d'intesa firmato dagli enti e dalle associazioni. Con "CasaComune" l'Amministrazione comunale

ha inteso offrire servizi a domicilio agli anziani della città senza o con scarso sostegno familiare o in particolari difficoltà causate dalla stagione estiva.

### DALLA PRIMA

## Ma i cavesi si riconoscono ancora nella loro città?

Torniamo alla questione iniziale: i cittadini cavesi si riconoscono ancora e vivono a loro agio nella propria città oppure no? A questa domanda micidiale vorremmo che siano i nostri lettori a fornire le loro risposte; noi ci limiteremo a fare alcune modeste considerazioni, in attesa di conoscere altre opinioni.

**A**bbonarsi a **Panorama Tirreno costa solo 10 euro (ordinario)**  
 o **20 euro (contributo)**  
 o **30 euro (sostenitore)**  
 o **50 euro (supersostenitore)**  
**CONTO CORRENTE POSTALE N. 13239843 intestato a Panorama Tirreno - Cava de' Tirreni**  
**• IN TUTTI GLI UFFICI POSTALI •**  
 Se volete continuare a ricevere **Panorama Tirreno**, sottoscrivete senza indugio l'abbonamento. Contribuirete a far vivere una voce

Molti ricorderanno la Cava di trent'anni fa, una cittadina in cui non si riusciva ad aprire non dico un supermarket, ma neanche un minimarket. L'accordo tra il Palazzo e la categoria dei commercianti era talmente solido e inattaccabile che nessuna impresa della grande distribuzione poteva minimamente sognarsi di mettere piede all'ombra dei portici. Il primo segnale di cambiamento della Cava contemporanea sono proprio i centri commerciali. Niente di diverso da quelli di qualsiasi altra città, ma proprio per questo espressione della modernità globalizzata di cui parlavamo. Ma, oltre a far arrabbiare i vecchi commercianti, sono sufficienti quattro supermarket a testimoniare uno sviluppo equilibrato della periferia metelliana? Certamente no, se si tiene conto dei problemi antichi ancora irrisolti, come quello del traffico e della carenza di parcheggi, che la recen-

te apertura dell'ipermercato di viale Mazzini ha messo rocambolescamente in evidenza.

E non possiamo certo limitarci a denunciare ingorghi, caos e stress da automobile nel parlare delle periferie. Altre situazioni versano da anni in condizioni decisamente infelici, senza che ci sia un approccio alla soluzione. Ad esempio: che trent'anni fa le persone si incamminassero verso il borgo a piedi senza l'ombra di un marciapiede poteva anche essere un disagio sopportabile; non è concepibile oggi che una mamma tenti di scendere da S. Lorenzo verso la piazza, senza avere un minimo di protezione dalle auto che sfrecciano impazzite.

Fateci caso: da via Carlo Santoro fino all'imbocco di via della Repubblica è un percorso a ostacoli senza marciapiedi ed esposto a pericoli costanti. Né i percorsi alternativi attraverso via Atenolfi

o via Sala offrono soluzioni più tranquille.

È solo un esempio, ma emblematico di una scarsa cura della sicurezza pubblica. Un giro per le frazioni consente di riscontrare analoghe carenze. Uno degli indicatori di un corretto sviluppo urbano è dato proprio dalla vivibilità delle periferie. La gente alla lunga si rassegna, si adegua, ma non per questo deve rinunciare alle aspettative del vivere civile.

Per quanto riguarda il recupero del centro storico (ma si dovrebbe parlare dei "centri storici", considerando anche i Pianesi e le frazioni) il dibattito a Cava è antico, ma la soluzione completa è ancora lontana. Altrove, anche nei dintorni di Cava, si è lavorato sodo e i vari borghi, anche meno pregiati del nostro, hanno raggiunto il dovuto decoro. Da noi, lungo il corso, a gran fatica si è arrivati ad una parziale pavimentazione; chissà quando se

ne vedrà la fine.

In questo sviluppo faticoso e disordinato è rispettata la vocazione della valle metelliana? È riconoscibile l'antica dignità di una città orgogliosa della sua diversità? Sull'argomento i pareri saranno senz'altro discordi e noi in queste poche righe a disposizione non possiamo che fornirvi pochi spunti, forse neanche i più significativi, per svuotare l'argomento. Vorremmo però mettere questo giornale al servizio di un ampio dibattito. Lo chiediamo ai nostri lettori, lo chiediamo ad amministratori e cittadini che di tanto in tanto hanno voglia di mettere a fuoco i problemi che ci accomunano e riflettere sul futuro della nostra città, che è un patrimonio di cui per decenni siamo andati fieri, ma che oggi (mi auguro che sia solo un'impressione sbagliata) ci lascia un po' perplessi.


 panorama  
 periodico d'attualità  
 costume & sport

 Direttore responsabile  
**ENRICO PASSARO**

 Promotion & Advertising  
**BIAGIO ANGRISANI**

 Capo redattore  
**FRANCO ROMANELLI**

 Redazione  
**L. D'AMATO, A. DONADIO,  
 R. LAMBIASE, A. MONGIELLO,  
 P. RESO, P.V. ROMA**

 Registr. Trib. di Salerno  
 n. **789** del **5.12.1990**

 Stampa  
**GRAFICA METELLIANA**  
 Cava de' Tirreni (Sa)

 Questo numero è stato chiuso  
 in redazione il 6 ottobre 2003

 Per la stampa di questo giornale  
 non vengono tagliati alberi.  
 Il prodotto è realizzato  
 con carta ecologica e riciclata

Pubblicità

 1 modulo (mm. 41x62) 10,00 - 2  
 moduli (mm. 84x62) 20,00 - 3 moduli  
 (mm. 128x62) 26,00 - 4 moduli  
 (mm. 84x124) 34,00 - 6 moduli (mm.  
 128x124 oppure 260x62) 50,00 - 8  
 moduli (mm. 172x124) 65,00 - 9  
 moduli (mm. 128x186) 70,00 - 12  
 moduli (mm. 172x186) 90,00 - mezza  
 pagina (mm. 260x186) 105,00 -  
 pagina intera (mm. 260x372)  
 200,00 - Manchette pagina sportiva  
 (mm. 70x70) 38 - Manchette e  
 piedino di copertina: da concordare.  
 N.B. - Le tariffe indicate sono al netto  
 dell'I.V.A. e per una sola inserzione.

 Per le inserzioni  
 su **PANORAMA Tirreno**

☎ 089 / 464501

# PRIMO PIANO Cava de' Tirreni

*La Regione ha dato finalmente il via al progetto di salvaguardia e valorizzazione delle montagne costiere da cui potranno derivare nuove possibilità di sviluppo*

**FRANCESCO ROMANELLI**

Alea iacta est! Finalmente. Il parco dei monti Lattari diventa realtà. La fumata bianca prima delle vacanze. La regione Campania ha dato il suo placet. La conferenza conclusiva si è svolta presso l'assessorato all'ambiente; erano presenti i sindaci del territorio interessato. A breve dovrebbe concludersi anche l'iter burocratico per permettere di poter accedere anche ai fondi europei. Ha espresso soddisfazione per i risultati ottenuti anche il sindaco di Cava, Alfredo Messina.

Gran parte del territorio adiacente l'abbazia benedettina della Santissima Trinità e la stessa frazione di Corpo di Cava rientra, infatti, nella perimetrazione del parco. Una possibilità in più per lo sviluppo dell'intera area.

I Monti Lattari costituiscono un'oasi ecologica straordinaria, rappresentano un autentico paradiso del trekking. Usciti da un breve traforo che dà accesso all'altopiano, ci si trova sospesi fra il mare e la montagna; nell'aria frizzante di un lindo scenario alpestre con i tetti rossi e spioventi delle case, si insinua il profumo del mare. A sera il silenzio della notte montana è sfiorato dall'eco delle onde che si infrangono sulle scogliere della costa. Fulcro dell'intera area e punto di partenza di innumerevoli sentieri naturalistici è

## IL COMUNICATO

Sono state approvate dalla Giunta regionale della Campania, su proposta degli assessori all'Ambiente, Ugo de Flaviis ed alla Gestione del Territorio, Marco Di Lello, le delibere che istituiscono tre nuove zone protette, dopo che le Commissioni III e IV del Consiglio regionale della Campania, in seduta congiunta, avevano espresso il relativo parere favorevole. In dettaglio, la Regione Campania istituisce tre nuovi parchi regionali, Campi Flegrei, Monti Lattari e la Riserva di Foce Volturno Costa di Licola, completando così il sistema dei 12 parchi regionali e potenziando l'estensione del territorio destinato alla tutela ambientale. La salvaguardia ha lo scopo di incentivare lo sviluppo socio-economico compatibile delle aree protette e di dare attuazione alle indicazioni della Unione Europea, che ha individuato il nostro territorio come il maggior contenitore di beni storici, artistici e culturali e di beni ambientali e paesaggistici. Con le delibere approvate si introducono peraltro normative di salvaguardia e di tutela all'interno dei territori interessati, che da oggi sono identificati mediante nuove perimetrazioni.

Del Parco dei Monti Lattari fanno parte la maggior parte dei comuni della costiera sorrentina ed amalfitana.

I tre parchi si aggiungono a quelli già istituiti dalla Giunta regionale e cioè Matese, Roccamonfina, Fiume Sarno, Taburno, Partenio, Picentini, Riserva di Foce Sele Tanagro, Riserva Monti Eremita-Marzano, Lago Falciano.

## IL COMMENTO

«Con l'istituzione dei tre parchi sottraiamo nuove zone al progetto del Governo nazionale di condonare gli immobili abusivi, poiché le aree dei Campi Flegrei, dei Monti Lattari e della Riserva di Foce Volturno Costa di Licola sono da oggi ulteriormente vincolate contro l'azione di scempi edilizi - ha dichiarato l'assessore **Marco Di Lello** - Completiamo quindi il sistema dei parchi regionali che comprende 123 aree protette. Il merito va anche alle Commissioni consiliari che hanno espresso i rispettivi pareri in tempi brevi. Inoltre confermiamo la nostra azione di tutela delle zone a maggiore valenza ambientale e culturale della Campania. Sui tre parchi sono in

atto altre azioni di valorizzazione quali, ad esempio, tre progetti integrati del Programma Operativo Regionale 2000-2006, con i quali ingenti risorse sono destinate al potenziamento della vocazione turistica. Il turismo, infatti, deve diventare il primo motore di sviluppo della regione».

«Con questo provvedimento - ha dichiarato l'assessore **Ugo de Flaviis** - abbiamo dotato la nostra regione di una vasta area di zone protette dal punto di vista ambientale. Questi parchi non rappresentano aree "imbalsamate", ma, sottratte all'aggressione edilizia, sono importanti volani non solo turistici, ma anche per elevare la qualità della vita delle nostre zone metropolitane».

# Il parco dei Monti Lattari sarà realtà

*La Badia e Corpo di Cava comprese nell'oasi ecologica da tutelare*

Agerola, piccolo Paese al confine meridionale della provincia di Napoli. Verso Sud, invece, la conca è stupendamente affacciata sulla Costa d'Amalfi e sull'intero golfo di Salerno.

In questo paesaggio ancora incontaminato si susseguono rigogliosi coltivi, casali di montagna e, salendo, boschi di castagno che sulle cime massime cedono il posto alla fag-

geta. I ripidi versanti che scendono verso la costa meridionale sono tagliati da spettacolari gole che rendono il paesaggio vivace e suggestivo.

## Una vicenda sofferta

La vicenda dell'istituzione del Parco dei Monti Lattari è stata lunga e intricata con momenti di sofferenza, in particolare, per il gruppo del WWF che opera nella zona, che ha sempre creduto in questa soluzione. È dell'estate scorsa, prima il gran rifiuto dell'amministrazione comunale, che si espresse sfavorevolmente all'idea di creazione dell'area protetta, e poi il ripensamento e la "convinta" adesione.

Precedentemente c'era stata l'iniziativa dell'On Cirielli che proponeva "l'annessione" dei Monti Lattari al Parco Nazionale del Vesuvio. In Provincia di Salerno, oltre al Parco Nazionale del Cilento sono state istituite dalla Regione altre quattro aree protette: Parco dei Monti Picentini, Riserva Regionale Eremita-Marzano, Ris. Reg. Foce Sele-Tanagro, Ris. Reg. del Fiume Sarno.

*Intervista a Fabrizio Canonico, responsabile WWF della Costiera Amalfitana*

## “Soddisfatti sì, ma dipende dalla gestione”

*“Cava potrà diventare la porta di quest'area attirando flussi turistici anche stranieri ma c'è bisogno di idee, capacità politiche ed organizzative e soprattutto di buona volontà”*



Fabrizio Canonico

Siete soddisfatti del risultato? «Solo parzialmente, poiché la perimetrazione che è stata proposta non tutela completamente l'area dei Monti Lattari». Avete mai pensato che il vostro progetto sposato da varie amministrazioni comunali potesse non concretizzarsi dopo l'ultima sortita dell'on. Cirielli che consigliava di aggregare la costiera amalfitana al Parco nazionale del Vesuvio? «In questa vicenda la politica è

andata oltre il proprio ruolo, il Parco si farà solo perché ci sono grosse risorse regionali da spendere, e i politici hanno pensato soprattutto a come poter avere un ruolo importante nella scelta dei progetti che il futuro parco finanziere, piuttosto che preoccuparsi della perimetrazione e delle misure di salvaguardia provvisorie; la provincia e la regione si sono mostrate subalterne rispetto agli interessi locali».

Quali sono i vantaggi che avrà Cava con l'istituzione del Parco? «Teoricamente molti, ma tutto dipende da come sarà gestito il Parco e da quali progetti saranno finanziati; Cava se si muoverà per tempo, potrà diventare la porta del Parco attirando flussi turistici notevoli, specie stranieri; ma c'è bisogno di idee, capacità politiche ed organizzative e soprattutto di buona volontà; speriamo bene».

F.R.

*Mentre continua la raccolta di fondi per un monumento in suo onore*

# Cantata per Mamma Lucia e contro la guerra

*Il maestro Musto di Roma legge la storia della Apicella e viene ispirato per un'opera musicale*

Mentre procede a rilento la raccolta di fondi per erigere un monumento in onore di Mamma Lucia, tant'è che la pur notevole cartella di sei litografie di affermati artisti, posta in vendita dall'Azienda di Soggiorno, non sta incontrando i favori dei collezionisti e degli appassionati d'arte, registro con stupore ed emozione vivissima l'accadimento di eventi connessi alla figura ed all'opera di Mamma Lucia, che m'incoraggiano a persistere fino in fondo nel progetto di dotare la città di Cava de' Tirreni di un'opera d'arte prestigiosa, sia per la parte dell'autore, sia per i contenuti intrinseci.

L'ultimo episodio merita di essere conosciuto. E' l'ennesima dimostrazione che nessuno, nemmeno da morto, è profeta in patria, anche quando si tratti di una donna pia, venerabile ed amata come Mamma Lucia. Di questa donna straordinaria noi cavesei abbiamo per anni, anche quando era in vita, sottovalutato l'importanza. Sino a quando un gesto di oltraggio pubblico non ha suscitato un moto di reazione popolare, per altro sopitosi con il pas-

sare dei giorni e l'incalzare dell'oblio. Invece, fuori dai confini municipali la vicenda eroica, materna, pietosa e cristiana di Mamma Lucia è addirittura sorgente d'ispirazione artistica. Lo dimostra quanto è accaduto a Roma recentemente.

Un professore e compositore di musica, tal Roberto Musto, un giorno legge per caso su una rivista aziendale di una banca avente sede a Cava de' Tirreni, due pagine di storia dedicate a Mamma Lucia dalla giovane giornalista cavese Maria Giovanna Damiano. Folgorato dall'umanità e dalla santità dell'opera compiuta dalla donna cavese, il maestro Musto contatta Maria Giovanna Damiano, chiedendole altre e più esaurienti notizie su Mamma Lucia e sulla sua vicenda di madre dei soldati morti in guerra.

«La sua vicenda umana è fantastica! Voglio dedicarle una cantata! Stanotte ho sentito nel mio cuore una forza creativa inusitata, penso che sia ispirazione. Mi aiuti, per favore!», questo l'accorato appello di Musto. Detto e fatto ed al maestro Musto arrivano le informazioni richie-

ste. Passa qualche mese e solo ai primi di giugno il ragioniere Giuseppe Damiano m'informa della cosa, riservandosi di tenermi aggiornato sugli eventuali sviluppi dell'iniziativa musicale, nata spontaneamente senza alcuna sollecitazione.

Domenica otto giugno, mentre sono a Santa Maria del Rovo per guidare con Lucia Avigliano i cento e passa appassionati, partecipanti ad "Itineari d'ambiente", le sorelle Anna ed Antonietta Apicella mi consegnano un plico, spedito loro da un cugino che vive a Roma, Fabio Massimo Carratù. Dentro vi è un programma musicale, la copertina recita: «Cantata per Mamma Lucia / di Roberto Musto / per mezzosoprano, voce recitante, violino, flauto, clarinetto, tre trombe, sax contralto, trombone, sei percussionisti e coro. / Roma, Basilica di S. Agnese fuori le mura / 30 maggio 2003, ore 21».

Una esauriente, ancorché contenuta presentazione illustra «... Lucia Apicella, detta Mamma Lucia, nativa di Cava de' Tirreni... uno di quei personaggi qualunque, capaci di compiere, ignorati dai più, grandi ope-

re di pietà...»; segue poi la presentazione della "Cantata", che intende «...proporre una riflessione sugli orrori della guerra, sullo strazio dei soldati caduti e sulla difficoltà, di fronte a queste morti inutili di poter ancora articolare una parola o un suono...».

La Cantata si compone di un "Prologo" dove trova spazio un passo biblico di Ezechiele, l'episodio delle "ossa secche" che il soffio divino rianima, grazie a un Dio capace di ricreare perennemente la vita.

Poi, dopo l'«Introduzione» ecco il «Sogno» con le parole dialettali di Mamma Lucia «me facevano tanta pena chilli bell'i mamma ca steveno iettate mmiezz'e vie, int'a terra, 'ncopp'e muntagne...».

Dopo irrompono, struggenti e toccanti, l'antica melodia gregoriana del «Dies Irae», le parole del soldato morente «O vento del mare..», il «Padre Nostro», recitato da Mamma Lucia e dal coro dei fedeli, ed infine un «Alleluja» in cui è assente ogni espressione di trionfalismo e di esultanza e si afferma solo la speranza come saldo fondamento della fede



cristiana che anela alla pace ed all'amore universale.

Non ho ascoltato ancora la Cantata per Mamma Lucia, anzi, non ho nemmeno ancora scambiato una telefonata con il maestro Musto. Pur tuttavia, resto muto e commosso dinanzi a questi eventi, nelle cui pieghe io non faccio fatica a ritrovare la presenza, come soffio divino, di Mamma Lucia.

Il giorno in cui dovesse essere stato eretto il monumento in suo onore, la prima pietra di certo l'avrà messa Lei stessa. Quel giorno sarò felice per Lei; triste per quanti, preti in testa, avrebbero voluto cancellare ogni traccia di un insegnamento cristiano sempre attuale, anche se non più insegnato e, meno che mai, appreso.

R.S.

# ATTUALITÀ Cava de' Tirreni

**DIARIO** *Giugno*

- 4 giugno** • Un incendio notturno distrugge una serra a Passiano.
- 6 giugno** • Saranno assunti dal comune per il periodo estivo 31 vigili urbani.
- 7 giugno** • Avvocato cavese truffato via internet. San Cesareo invasa dagli insetti.
- 8 giugno** • Scritte offensive nei confronti del Ministro Gasparri sui muri della casa dove abita il padre.
- 10 giugno** • Antonella Vitale vince il concorso Miss Commessa 2003.
- 13 giugno** • Alfonso Senatore è sospeso ufficialmente da Alleanza Nazionale.
- 14 giugno** • Molte ville comunali sono abbandonate. Protestano i cittadini.
- 16 giugno** • Il colonnello Federico D'Apuzzo è il nuovo comandante del contingente italiano in Afghanistan.
- 17 giugno** • Recuperati i finanziamenti, si costruiscono 35 nuovi alloggi.
- 19 giugno** • Al via la gara di appalto per la costruzione dei loculi al cimitero.
- 20 giugno** • Attentato a Pasquale Petrillo. Gli bruciano l'auto sotto casa.
- 21 giugno** • Dall'opposizione solidarietà a Pasquale Petrillo per il vile attentato subito.
- 22 giugno** • La Cavese conquista lo scudetto dilettanti battendo l'Isernia ai calci di rigore.
- 25 giugno** • Dopo il vile attentato Pasquale Petrillo continuerà a svolgere le funzioni di capo staff del sindaco Messina.
- 26 giugno** • Fabio Armenante nominato difensore civico. L'opposizione aveva proposto l'avvocato Luciano D'Amato.
- 27 giugno** • Ritornano i fuochi per la festa di Montecastello.
- 28 giugno** • Il consiglio comunale dice no al Parco dei Monti Lattari. Una donna partorisce in autoambulanza un bebè di 4 chili.
- 1 luglio** • Saldi anticipati al 10 luglio.
- 2 luglio** • Notti sicure. Due pattuglie di vigili in servizio dalle 22 alle 2. L'allenatore della promozione Somma abbandona la Cavese.

*L'anno scolastico è partito tra disagi e sacrifici: problemi anche per lo storico istituto*

## Lavori di ristrutturazione al "Galdi"

*Per gli studenti del Classico turni pomeridiani allo Scientifico*

Aria nuova si respira al liceo classico Marco Galdi di Cava de' Tirreni che, dopo 50 anni, aveva veramente bisogno di un bel rinnovamento! La ristrutturazione, cominciata già durante l'anno scolastico con la riorganizzazione della palestra, riguarderà l'intera struttura che sarà, dopo tanto tempo, divisa internamente, dalla vicinissima Scuola media Giovanni XXIII. Fino a questo momento la ripartizione dell'edificio non era mai stata effettuata veramente, in quanto la scuola media aveva ceduto al liceo le aule del 2° piano mentre il liceo aveva dato loro parte del piano terra. Ora la suddivisione verrà fatta verticalmente ed ogni parte dell'edificio tornerà ad appartenere al legittimo proprietario.

La scuola verrà rimodernata e adattata alle vigenti norme di sicurezza che prevedono porte Rei, maniglioni antipánico, vetri antisfondamento, più bagni, ascensore per gli invalidi, scale antincendio e nuove uscite di sicurezza. Tutto questo comporterà un notevole sacrificio per gli alunni del liceo Galdi che col nuovo anno sono ospiti di pome-

riggio del liceo scientifico A. Genoino. Doppi turni, quindi, orari ridotti, niente ricreazione per gli ospitali ragazzi dello scientifico e soprattutto molta buona volontà da parte di tutti perché i primi 3 mesi di scuola saranno veramente duri!

«Per i ragazzi sarà un'opportunità importante per abituarsi ai ritmi dell'università - dice la preside del liceo classico M. Galdi, Raffaella Persico - per imparare a organizzare il proprio studio e la giornata in modo ottimale. Di sera si studieranno le materie scritte e di mattina quelle orali».

Molti studenti sono preoccupati per questa situazione che costringerà ad annullare le attività pomeridiane come, ad esempio, la palestra, musica, corsi di lingua, ma i più abbattuti sono sicuramente i ragazzi di terza.

«Per noi dell'ultimo anno - dice Giuliano Galdo, uno dei tre rappresentanti d'istituto - sarà sicuramente più difficile sostenere questa "sperimentazione" avendo da preparare l'esame di Stato ma penso che dopotutto, con un po' d'impegno

in più, ce la faremo».

D'altra parte questi lavori si sono resi necessari dopo il terribile terremoto in Molise del 31 ottobre che, come sicuramente ricorderemo tutti, ha causato il crollo della scuola elementare di S. Giuliano. Il polverone che s'è creato attorno alla questione della sicurezza delle scuole italiane ha allarmato gli studenti del Galdi che per alcuni giorni, durante l'anno, hanno scioperato proprio per ottenere la certezza di vivere in una scuola più stabile.

«Anche per questo - ha continuato G. Galdo - credo che lamentarci sarebbe un po' da ipocriti, visto che proprio noi abbiamo preteso un rinnovamento della scuola. E poi, non è per tutto l'anno, si può sopportare».

Speriamo, quindi, che i lavori, come promesso, non si protrarranno oltre gennaio 2004 e che il rientro nella nuova scuola possa rappresentare l'inizio di una nuova era per il liceo classico M. Galdi». Auguri!

## Cani abbandonati, due storie incredibili

*Amici a quattro zampe, per qualcuno palla al piede nei mesi estivi*

Un'altra estate è passata. Accanto ai grandi problemi dell'arsura e dell'afa, non possiamo ignorare un fenomeno che puntualmente si è ripresentato: l'abbandono dei cani che durante l'inverno hanno rappresentato un piacevole diletto per molte famiglie e che si trasformano automaticamente in fardello e palla al piede durante i mesi estivi. Niente di più facile che abbandonarli lungo le vie ed andare così a rimpinguare il randagismo locale.

Non è mia intenzione puntare il dito contro qualcuno. Mi limiterò a raccontare quanto mi è capitato di assistere negli ultimi tempi.

Un sabato mattina di luglio, via Tommaso Cuomo, un'anonima automobile (ma il proprietario dovrebbe riconoscersi nel succedersi dei

fatti) con circospezione apre lo sportello e lascia che un incredulo cagnolino ne fuoriesca. L'auto riparte con la furia di chi è conscio di aver attuato un piano non del tutto legittimo. Il cagnolino non si dà per vinto e, ancora fiducioso, rincorre gioiosamente l'auto pensando ad un nuovo gioco. L'intelligenza che manifesta il potenziale randagio è sconvolgente. Cerca di raggiungere l'auto tagliando per il parcheggio di via Cuomo, per poco non rischia la pelle, purtroppo non riesce nell'intento. La folle corsa continua per il viale Marconi. Il cagnolino non demorde. Tallona per quanto gli è possibile il traditore. Nuove traverse brucia sotto le zampe. Ecco quindi il viale Garibaldi, all'altezza della stazione ferroviaria spunta una provvidenziale pattu-

glia di vigili urbani, a cui non sono sfuggiti i "fotogrammi". Imponi l'alt all'automobilista in questione, che ingenuamente, nello scendere dall'auto, offre la possibilità al cagnolino di scodinzolare festosamente al "padrone ritrovato". Questa scena è sufficiente ai vigili come prova che si trattava effettivamente di un tentativo di abbandono. Non si comprende il battibecco che si sviluppa tra le parti, ma è immaginabile. Sanzioni, pene, leggi non mancano per chi si rende responsabile di un gesto del genere. Conclusioni: il cagnolino festoso occupa i sedili posteriori a lui tanto familiari. Chissà per quanto tempo ancora...

Secondo episodio. La calura estiva si sa non ti permette di riposare tranquillo la not-

te: ti giri e rigiri nel letto alla disperata ricerca di un po' di fresco, il minimo rumore ti stimola ad alzarti dal letto... Questo è quanto è successo anche ad un nostro amico, di rispettosa età, che, ancora irrimediabilmente sveglio, ha avvertito dei lamenti provenire dal suo giardino. Lesto si alza e va in direzione di questi lamenti, molto flebili per la verità. Sempre più incuriosito avanza fino ad identificarli in modo più distinto. Illuminato dalla luna nota della terra smossa e sembra che i lamenti provengano proprio da lì. Sbalordito si rende conto che la terra si anima. Istantaneamente prende a scavare: solo un leggero strato riveste il pelo morbido di un spaurito cucciolo che ormai boccheggia. Il nostro amico, accertatosi del respiro regio-

lare riacquistato dal cucciolo, continua a scavare, questa volta con più timore, più che fondato purtroppo. Le sue nodose mani hanno raggiunto altri tre corpicini pelosi, ormai freddi. Il cucciolo superstita ha trovato fortunatamente una famiglia che lo ha accolto nonostante il caldo estivo.

Non sono storie di fantasia, ma fatti veri. Si potrebbero benissimo scrivere nomi o numeri di targa, ma scegliamo di non farlo perché non deve essere la negatività o positività del singolo a prevalere, ma deve essere costume sociale non abbandonare animali domestici od anche esotici, secondo la moda del momento, perché il grado di civiltà di una società si misura anche da questo.

P.R.

## Insofferenza dei residenti in Piazza S. Francesco

**"Voi suonate le vostre campane noi spareremo i nostri cannoni"**

Addirittura i cannoni, da usare contro il campanile della chiesa di San Francesco, pur di far tacere per sempre le campane. Padre Luigi Petrone, che dal niente e con tanta volontà, sta riedificando la storica chiesa distrutta dal sisma del 1980, è stato accusato dai residenti di disturbo alla quiete pubblica. La polemica, sorta dopo le segnalazioni giunte al primo cittadino Alfredo Messina e al priore del convento dei frati minori di San Francesco, alla raccolta di firme sui disturbi alla quiete pubblica, dovuti allo scampanio mattutino delle campane della chiesa di San Francesco, ha spaccato l'opinione pubblica metelliana.

«Subiamo da anni, con cristiana rassegnazione, gli scampanii mattutini, a volte anche alle cinque - afferma Giuseppe Salsano promotore di una petizione popolare - che si protraggono per tutta la giornata, ad intervalli di trenta minuti e a volte anche meno, per una durata ciascuno di diversi minuti. Mi dispiace che proprio un frate francescano, ordine sempre vicino a chi soffre e sensibile ai disagi della gente, non tiene conto che tale comportamento nuoce ai pazienti del vicino ospedale civico. Negli ultimi giorni, si sono succedute manifestazioni

*Se quella che, un tempo, era considerata, la voce di Dio, ora è decaduta in un terreno di inquinamento acustico, un disturbo anziché l'avviso sonoro, di una santa celebrazione, fa indulgere la nostra riflessione, sui mutati valori della vita del tremila. Che si apra, addirittura una guerra con carte bollate, citazioni e recita di articoli del codice civile e penale, nell'atteso "suono" della sentenza della camera di consiglio di un tribunale, allora ha ragione padre Luigi Petrone «C'è un imbarbarimento delle coscienze, un decadimento dei valori ed una fuga dalla ragione preoccupante ed irreversibile».*

*Se lo stesso metro d'agire, viene utilizzato in altri campi del vivere civile, allora davvero "son tornati i tempi cupi".*

*Una sorta di medioevo delle coscienze, arroccate in piccole miserie materiali, senza che, non tanto la religione, semmai i sentimenti sono stati messi al bando, ridotti a elementi da reato, da perseguire penalmente. Ed è questo che la vicenda "scampanio mattutino", ci induce a pensare. Speriamo che ce la caviamo!*

F.R.

pirotecniche, organizzate da padre Luigi Petrone, che hanno generato ulteriore disagio».

«Il problema è più sentito, soprattutto in occasione di grosse manifestazioni o ricorrenze religiose - dichiara Maria Rosa Palazzo; - per chi abita nelle vicinanze, il disagio è avvertibile e fastidioso».

«Abito proprio sotto il campanile della chiesa - dice Vittorio Amabile - ed effettivamente, per qualche minuto e per diverse volte il giorno, il suono assordante delle campane, procura grossi disagi».

«Datemi un cannone per abbattere il campanile - afferma il professor Ugo Paolillo - E' un tormento che dura da anni; un disagio che rende invi-

abile questa zona insieme al budello di via XXIV Maggio, proprio in cima alla discesa. Quando s'incrociano due auto, ai pedoni non resta che buttarsi giù per evitare di essere travolti».

Agli oppositori delle campane, rispondono due voci, espressive quanto autorevoli «Vivo tranquillo all'ombra del mio convento - afferma padre Luigi Petrone - Ogni giorno, devo affrontare problemi, disagi e sofferenze indicibili, che non ho il tempo di soffermarmi a prestar fede a queste piccole miserie umane. Però, tutto mi sarei aspettato, tranne che il suono delle campane potesse recare disturbo alla quiete pubblica. Ho la tentazione di non replicare a queste polemiche,

che, ma ho l'obbligo di precisare che la prima Santa Messa è in orario alle 7,30 del mattino, quindi non è possibile che le campane suonino alle cinque, ma solo pochi minuti prima della celebrazione».

Una voce di uno di quei sofferenti, richiamati in una dichiarazione: «Il suono delle campane, i momenti di gioia e di vita espressi anche con il botto dei fuochi pirotecnici - dice la signora Maria, ospite del nosocomio cittadino - sono una finestra sulla vita, per chi, come me, giace in un letto d'ospedale. E' un legame con il mondo sano che ci conforta e ci dà coraggio, questo è il pensiero di tutte le donne, ospite nel mio stesso reparto».

Ferdinando Rispoli

### New Sound service audio - video

di Ivan Di Fraia



Piazza De Marinis, 7  
Cava de' Tirreni (Salerno)  
tel. 089 467655  
cell. 328 1210414  
328 0156390  
internet www.newsound.biz  
e mail new.sound@aruba.it

# PRIMO PIANO Cava de' Tirreni

Intervista alla coordinatrice Rossana Lamberti

## Per andare "oltre" con l'Ulivo

Un laboratorio di idee per l'alternativa seria alla destra

PATRIZIA RESO

Abbiamo incontrato l'avv. Rossana Lamberti, coordinatrice del comitato provvisorio della nuova alleanza del centro sinistra che si sta costituendo sul territorio cavaese, che, come la stessa ci tiene a sottolineare, non è solo il nuovo Ulivo, ma "Cava, l'Ulivo e oltre...", definizione che sta ad indicare un laboratorio di idee, energie, intelligenze per offrire una valida alternativa politica alla destra. Ci assicura che il laboratorio sarà ben radicato sul territorio ed aperto ad ogni forma di partecipazione e collaborazione, non configurate solo nello schieramento tradizionale dei partiti, ma anche associazioni, categorie, singoli cittadini e chiunque creda nei principi di giustizia, legalità, democrazia nel rispetto dei dettami istituzionali e costituzionali.

**Quante e quali associazioni hanno finora aderito all'iniziativa?**

Ufficialmente solo l'associazione Cava Viva con presidente il prof. Antonio Battello. Considerando che il ricco associazionismo cavaese non si attiva tutto nel campo politico, molti hanno aderito in modo trasversale, dato che operano in settori molto specifici.

**La scarsa partecipazione della cosiddetta società civile non si può imputare al timore diffuso che le forze partitiche possano condizionare con la logi-**

**ca di potere?**

Questo timore è fondato nel momento in cui nessuno aderisce, in questo caso si cede alla gestione completamente ai partiti. Se la partecipazione aumenta, questa logica sarà scongiurata, poiché sarà sempre all'interno dell'assemblea che si vaglieranno le proposte, si definiranno i progetti. La mancanza di partecipazione di associazioni, movimenti, singoli cittadini permetterà il perpetuarsi di schemi politici non più condivisi.

**Durante la pubblica assemblea per la presentazione dello Statuto di "Cava, l'Ulivo e oltre...", dagli interventi effettuati sono state percepite diverse sfumature di prevenzione dalle varie parti politiche. Condividi?**

La prevenzione resta finché non ci si applica operativamente. E' necessario lavorare ed ancora una volta la partecipazione sarà determinante. Come ho avuto già modo di dire durante la presentazione, i partiti del centro sinistra hanno tutti una grande storia di cui essere fieri, grandi ideologie, tutti caratterizzati da grandi scontri dialettici nell'arco di cinquant'anni. Non dovrebbe essere difficile individuare contenuti comuni su cui lavorare. Oltretutto noi, fortunatamente, non abbiamo un qualcuno che si sia messo lì a gestire la situazione, ad inventarsi un movimento e poi, con i propri soldi,

abbia anche gestito l'aggregazione di vari partiti, come di fatto è avvenuto per il centro destra.

**Quali sono i partiti che hanno aderito?**

Hanno ufficialmente aderito i Democratici di Sinistra, i Socialisti Democratici Italiani, i circoli della Margherita di Cava, che sono otto. I verdi hanno aderito, ma si ricollegano all'organizzazione provinciale. Con Rifondazione Comunista abbiamo avuto un contatto e si sono detti interessati: vaglieranno in modo proficuo il nostro invito ad aderire. Noi, dal nostro canto, ci faremo garanti del rispetto di tutte le parti all'interno.

**Si sono verificati personalismi?**

Nel senso di comandare... No.

**Comandare o in qualche modo emergere...**

No, né nell'uno né nell'altro verso. Sono stati instaurati rapporti di rispetto. Qualche difficoltà senz'altro si sviluppa, perché la gestione tra tante persone non è semplice. A volte dei delicati equilibri tendono a sfaldarsi, il che non significa che siano rotti. Di fronte alle divergenze ci siamo comunque e sempre riuniti.

**Parliamo della componente femminile.**

Rispetto alla massa siamo poche, ma la percentuale attiva ha tenuto bene la proporzione rispetto alle adesioni iniziali. E' importante stimolare l'adesione e la partecipazione delle donne, che per natura sono più abitate a



Rossana Lamberti

tamponare le situazioni, agli equilibri, alla diplomazia, a smorzare gli animi e ad infiammarli quando serve.

**Manifesta di possedere una grande carica. Cosa stimola tanto entusiasmo?**

Innanzitutto la politica mi piace, mi è sempre piaciuta ed era dai tempi dell'università che non mi adoperavo attivamente. In secondo luogo mi è stata sempre familiare. Spesso si sono sviluppate delle discussioni molto animate in casa, ma ad certo punto ti rendi conto che la discussione, per quanto stimolante, resta un'astrazione pura, quindi decidi di assumerti delle responsabilità, comprese quelle del compromesso, inteso come mediazione, ove fosse necessario.

## Per un coordinamento delle associazioni cavaesi

Il giorno 29 luglio 2003 le associazioni cavaesi, "Eugenio Rossetto", Caritas, "Noi...con loro", Cooperativa Guadalupe, Università della terza età e del tempo libero, Agesci Cava 3, Arci Circolo "Pablo Neruda", hanno sottoscritto la seguente dichiarazione di intenti:

*Le associazioni cavaesi che sottoscrivono questa dichiarazione di intenti, aperta ad ulteriori future adesioni, riuniscono, nei rispettivi campi di attività, persone che sentono l'esigenza di conoscere, capire, modificare i meccanismi che nel mondo creano violenza, guerra, ingiustizia, prevaricazione, miseria (sia essa quella "concreta" della fame sia essa culturale e spirituale).*

*Si riconoscono, al di là delle loro specifiche ispirazioni di ordine filosofico, politico, religioso, in alcuni valori fondanti che rappresentano la piattaforma di un comune sentire che motiva e giustifica il loro coordinamento.*

*Tali valori sono:  
· dignità e libertà dell'uomo, che si sostanziano nel diritto dei popoli e dei singoli ad una vita non afflitta*

*da miseria, violenza, discriminazione, malattie, in tutte le loro concretizzazioni;*

*· solidarietà nei confronti di coloro che comunque si trovano a vivere in condizioni lesive della loro libertà e dignità. Solidarietà non intesa come pietismo o beneficenza ma come presa di coscienza delle cause generatrici di tali situazioni ed intervento per eliminarle o modificarle;*

*· coscienza della necessità di un nuovo ordine mondiale in particolare in campo economico con la creazione di forme alternative di sviluppo non finalizzate all'incremento del consumismo come motore dell'economia, ma alla soddisfazione diffusa di bisogni di base (acqua, cibo, salute, scolarizzazione, servizi, lavoro svolto in condizioni rispettose della persona umana ed equamente retribuito).*

*Le associazioni firmatarie di questa dichiarazione di intenti vogliono coordinarsi per dare il loro contributo, nei limiti delle loro forze e della dimensione locale nella quale operano, alla concretizzazione di tali valori ed al loro tradursi in realtà. Ritengono infatti*



*che il coordinarsi, oltre ad essere oggettivamente un elemento di forza è per sé stesso testimonianza della volontà e capacità di superare egoismi e chiusure.*

*Intendono pertanto anzitutto svolgere insieme azione di diffusione delle idee, delle informazioni, dei progetti, delle concrete esperienze che in campo locale, nazionale ed internazionale contribuiscono al perseguimento di tali scopi.*

*Si impegnano poi a comunicarsi reciprocamente le attività che, nel perseguimento delle proprie specifiche finalità, esse stanno progettando od attuando, al fine di creare occasioni di cooperazione tra di loro e con terzi anche per una più efficace presenza sul territorio. Le associazioni stesse riconoscono la pluralità e diversità delle loro organizzazioni e dei caratteri e principi ispiratori di ciascuna, con la conseguenza che, nello specifico, i comuni valori possono essere perseguiti con modalità e con strumenti interpretativi diversi.*

*La loro azione sarà pertanto caratterizzata dal reciproco rispetto.*

*Dichiarano sin da ora che il coordinamento tra di esse non si concretizza in un vincolo strutturale stabile e cogente, né nella creazione, allo stato, di organismi unitari.*

*In totale libertà, legate solo dall'accordo sullo scopo da perseguire, potranno pertanto dare vita di volta in volta a specifiche attività o campagne che saranno sempre imputabili alle associazioni, enti o persone che espressamente vi aderiranno, senza alcun coinvolgimento invece, di quelle che non intendano aderirvi e senza che l'adesione ad attività precedenti costituisca un vincolo per quelle future o, invece, la mancata adesione costituisca elemento di esclusione da attività future.*

## In un CD sarà raccolta l'intera collezione "Ascolta", mezzo secolo per il periodico della Badia

Gli ex alunni riuniti nell'abbazia per ricordare... con qualche malinconia

Festeggia i cinquant'anni di vita il periodico "Ascolta" dell'associazione ex alunni della Badia di Cava de' Tirreni, attualmente diretto da don Leone Morinelli. A tenere la prolusione ufficiale il direttivo dell'associazione ha invitato Gennaro Malgieri, ex alunno, direttore responsabile del "Secolo d'Italia" e deputato al Parlamento. La cerimonia si è svolta nel corso dell'annuale convegno che gli ex alunni tengono nella seconda domenica di settembre.

Non è mancata un po' di tristezza nel corso dei lavori, in quanto per l'ultima volta il presidente Antonino Cuomo ha consegnato il premio "Guido Letta" ad un alunno maggiormente distintosi alla maturità classica: da quest'anno il glorioso istituto è stato soppresso. Molto affollata per l'occasione l'aula delle conferenze dove l'abate don Benedetto Chianetta ha fatto gli onori di casa.

Il periodico "Ascolta" ha compiuto quest'anno per l'esattezza 51 anni. Fu fondato nel 1952 due anni dopo l'associazione ex alunni del cenobio benedettino. Lo scorso anno non fu possibile festeggiare la ricorrenza in quanto il direttivo del sodalizio decise, opportunamente, di privilegiare il ricordo di un grande abate: don Mauro De Caro. «Il percorso di Ascolta coincide, spesso, con il nostro personale - ha affermato Malgieri - intrecciato com'è, nella memoria non meno che nella realtà quotidiana, a quello degli insegnanti che qui, tra queste antichissime e care mura, abbiamo ricevuto da maestri che portiamo nel cuore i cui volti e le cui voci ritornano puntualmente quando ne avvertiamo il bisogno; che non di rado hanno colmato la nostra solitudine ed alleviato i nostri momenti di sconforto; che in una certa misura ci sono familiari al punto di ricordarli nelle nostre preghiere consapevoli che ciò che siamo in larga parte lo dobbiamo a loro».

"Ascolta" (esce ogni quattro mesi) è stato ed è presente anche sui maggiori e più coinvolgenti temi del nostro tempo. «Ricordo con commozione anche i miei primi articoli sul nostro giornale - continua Malgieri - che don Michele Marra prima e don Leone Morinelli poi vollero ospitare sulla rivista, contribuendo in tal modo ad indirizzarmi, non ancora sedicenne, verso quella che sarebbe stata la mia professione. E' vero, debbo proprio tutto, o quasi, alla Badia». Nel corso della sua prolusione Malgieri, spesso emozionato nel "ricordare e menzionare tutti coloro che con i loro scritti hanno dato lustro ad Ascolta" ha proposto di realizzare un CD-rom contenente tutte le collezioni. L'idea è stata fatta propria dall'assemblea. Il direttore Morinelli ha assicurato che il progetto è già in cantiere e fra non molto le varie annate saranno su supporto elettronico.

«Noi dobbiamo molto a chi fondò il nostro giornale, a chi lo ha mantenuto in vita, a chi continua, tra mille difficoltà - ha concluso Malgieri - a non farcelo mancare. Spero che nel cinquantenario della fondazione del nostro periodico si rinnovino quel patto tra tutti noi e la Badia che silenziosamente stringemmo facendo il nostro ingresso tra queste venerande mura. Questo giornale ha un'essenza particolare; infatti, non è un agglomerato di pagine ma un incontro di anime».



**Panorama Tirreno** viene distribuito gratuitamente nelle edicole di Cava. Chiunque può richiederlo all'edicolante fino ad esaurimento delle scorte.

Coloro che volessero comunque continuare a riceverlo direttamente a casa (se sono già abbonati) o desiderassero iniziare a farlo, possono sottoscrivere un abbonamento annuale tramite bollettino di conto corrente postale intestato al numero 13239843 di Panorama Tirreno, Cava de' Tirreni, alle seguenti condizioni:

abbonamento ordinario	10 euro
abbonamento contribuito	20 euro
abbonamento sostenitore	30 euro
abbonamento super sostenitore	50 euro.

Ai lettori di Panorama Tirreno residenti fuori Cava, chiediamo di rinnovare tempestivamente il loro abbonamento se intendono continuare a ricevere il giornale.

Le attuali difficoltà di spedizione di cui abbiamo parlato nei numeri scorsi non ci consentono più di sostenere le spese non coperte dagli abbonamenti.

# CULTURA & COMMENTI

I FATTI

Visti da Mezzogiorno

## La Politica, un groviglio di possibilità e impossibilità

ROSARIO IANNUZZI

Da qualche anno a questa parte, cioè da quando esiste l'Udeur, la fine dell'estate politica nazionale è contraddistinta dall'ormai nota festa del partito, grazie alla quale Clemente Mastella si ritaglia uno spazio di visibilità notevole sul palcoscenico del dibattito propedeutico alla ripresa della piena attività politica. Quest'anno, la festa dell'Udeur è stata anche occasione di confronto, nell'ambito del centrosinistra, di posizioni e punti di vista rispetto alla questione del partito unico riformista ipotizzato da due dei principali ispiratori dell'Ulivo, Romano Prodi e Massimo D'Alema. Nell'ambito dello schieramento di centro sinistra nessuno ha apertamente rifiutato l'ipotesi, tranne Mastella, ed è logico: egli non ha condiviso l'idea della Margherita, il soggetto politico in cui sono confluiti i partiti del centro ulivista, figurarsi se avrebbe mai accolto favorevolmente un'idea del genere, geloso com'è dell'autonomia operativa del suo progetto politico.

E mentre Mastella ribadiva a Rutelli il proprio spirito indipendente, quasi individualista, dal versante opposto giungeva il canto di una sirena ammaliatrice: *Clemente for president*. Infatti, alcuni esponenti della Casa delle Libertà, di Alleanza Nazionale in particolare, hanno invitato Mastella ad accettare la candidatura a futuro presidente della giunta regionale, schierandosi con il centrodestra alla prossima tornata elettorale regionale che dovrebbe tenersi tra poco meno di un paio di anni.

Cos'è stata, una provocazione, un tentativo di inasprire i rapporti certo non tranquillissimi tra Udeur e resto dell'Ulivo, una battuta di fine estate lanciata così, tanto per movimentare le serate telesine o qualche altra cosa ancora? Difficile dirlo, a volte si ha la sensazione che questa Seconda Repubblica sia molto più complicata e difficile da decifrare di quanto fosse la Prima.

Allora, il male peggiore era il consociativismo e tutti erano piuttosto secati dal fatto che tra una cosa e l'altra, tra una presidenza di commissione parlamentare, della Camera o del Senato, alla fine era difficile capire chi era al governo e chi no. Ora non è più così, chi vince prende tutto, come diceva Pannella al tempo dei referendum per l'abolizione della quota proporzionale. Eppure, gli accordi sembrano essere ancora presenti, molto più coperti, molto più sotterranei. Qualche anno fa D'Alema, ricorderete sicuramente, usò il termine "inciucio", per

indicare queste situazioni di avvicinamento tra le parti politiche avverse. Era più o meno il periodo dei ribaltoni, degli improvvisi cambi di schieramento che consentivano di sovvertire le maggioranze al governo nelle realtà locali. Il termine "inciucio" per un po' visse momenti di grande fortuna, ma poi lo si abbandonò, e gli si preferì il ben più nobile "trasversalismo", che sta a indicare la convergenza di opinioni tra uomini di diverse formazioni, su particolari temi in grado di unire, al di là degli schieramenti e delle differenti visioni della politica. Concetto evolutosi poi nell'"approccio bipartisan", questo sì meno ambiguo, più improntato al rispetto dei ruoli che ciascuno schieramento, di governo e di opposizione, devono giocare in un sistema politico di tipo bipolare.

Tutto ciò per dire che, chiamiamolo inciucio, chiamiamolo prova tecnica di ribaltone, chiamiamolo come vogliamo, questa candidatura offerta a Mastella e dallo stesso rifiutata con fermezza anche se enormemente apprezzata sul piano della soddisfazione personale, dice tutto e il contrario di tutto e ci fa sospettare che i due schieramenti non vivano semplici episodi di inciucio o trasversalismo, ma che tra loro parlino, parlino e ancora parlino, intendendosi spesso e volentieri su questo o quel tema, stando bene attenti però a non alzare la voce, che tengono molto bassa, fuori dalla portata di orecchi indiscreti, orecchi che è meglio non sentano. Ci riferiamo agli orecchi dei cittadini comuni, degli elettori, che sembrerebbero essere distratti ad arte dal gran vociare, questo sì, che i due schieramenti mettono su quando si parla di Telekom Serbia, Lodo Mondadori e così via. Mastella, confermando la propria lealtà al centro sinistra, ha chiuso la questione della candidatura con la Casa delle Libertà o vuole usare questo episodio come credito per costruirne una nel Centro sinistra? E se così fosse, gli uomini del Centro destra che hanno avuto l'idea, si troverebbero di fronte a un fatto che non avevano previsto (o inciuciato) oppure sì? Tutto un mistero, tutto un groviglio di possibilità e impossibilità, diceva Eduardo.

Assegnato al maestro Paolo Ormi il premio alla Carriera "Nino Rota" nel corso del festival internazionale di musica ritmo sinfonico svoltosi nel chiostro seicentesco di San Filippo Neri della Basilica di santa Maria dell'Olmo, presentato quest'anno dall'annunciatrice Rai, Alessandra Canale. Anima di questa importante manifestazione culturale è Eligio Saturnino che anche questa volta ha fatto trascorrere al folto pubblico presente una bella serata. Unico intoppo (e non ci voleva!) un'indisposizione sul palco di Renata Fusco che, forse stressata per i numerosi impegni artistici e per i preparativi dell'imminente

## Festival di musica ritmo sinfonica premio alla carriera a Paolo Ormi

matrimonio (a proposito, auguri!) ha fatto tribolare non poco la platea per le sue condizioni. Alla fine tutto si è risolto solo con un po' di spavento. L'artista cavese tramite la madre ha fatto sapere che appena possibile farà un concerto nella sua città per "farsi perdonare". Una serata, dunque, all'insegna della buona musica grazie anche alla Grande Orchestra Ritmo Sinfonica della Filarmonica di Stato di Ijhevska (Udmurtia) diretta da Leonardo Quadri e Nicolai Rogotnev. Lo spettacolo è

stata molto spedito e senza intervalli. Il pubblico, numeroso anche quest'anno, ha assistito con piacere a tutte le esibizioni. Eccezionale la performance del fisarmonicista Vladimir Zubitky che ha eseguito alcuni pezzi di Astor Piazzolla. Molto bella anche la suite di musiche da films (Rocky, Mission, C'era una volta in America ed Indiana Jones). L'orchestra era diretta dal Maestro Leonardo Quadri, deus ex machina del festival. La serata si è conclusa con

un "Tributo a George Gerhwin" di Paolo Ormi (il pezzo è stato eseguito in anteprima nella città metellina). Un tributo dovuto in quanto la moglie dell'artista è cavese! La partitura è originalissima, rigorosamente orchestrata, perfetta nella corallità strumentale, nel colore tipico del jazz, grazie alla sua trentennale attività di orchestratore. Ormi, nato a Firenze e diplomato in pianoforte al conservatorio della sua città con il massimo dei voti, ha intrapreso una brillante atti-



Eligio Saturnino

vità che lo ha visto presente in numerosi spettacoli televisivi.

L'anima del festival è già al lavoro per la prossima edizione. Riprovaci ancora Eligio! Sarà, come sempre, un successo.

F.R.

Successo in RAI per il caparbio Raffaele

## Gustato, il gusto dello share

*Fitness a Uno Mattina, un salernitano ci guida al benessere*

Non si tratta della solita metafora: il sacrificio, la tenacia, l'abnegazione, alla fine, pagano. Nel mondo, per certi versi, irraggiungibile dello spettacolo, chi riesce a farsi strada semplicemente con i propri mezzi, la voglia di emergere, l'entusiasmo che deve farsi largo soprattutto dopo cocenti delusioni, la modestia che non deve mai abbandonarti dopo le esaltanti prestazioni, hai il pieno diritto di sentirsi moderatamente soddisfatto quando varca quella linea che delimita l'anonimato dalla popolarità: Raffaele Gustato, salernitano di origine, superati, ma di poco, gli "anta", ha esordito, ma per lui telecamere, flash e palcoscenici non sono novità, sugli schermi di RAI 1, ritagliandosi uno spazio nella rubrica Uno Mattina Estate, accanto alla plurimedagliata Maria Teresa Ruta.

Lui, e scriviamo del conterraneo Raffaele, ha da anni coltivato l'interesse per le discipline sportive, da quelle marziali alla ginnastica a corpo libero, dal nuoto alla pesistica, per cui chi meglio di lui avrebbe potuto consigliare gli utenti del piccolo schermo sul fitness e sul rapporto sport-dieta-benessere? Di certo il segmento riservatogli poteva far pensare ad un passaggio quasi da illustre sconosciuto sull'emittente di Stato, ed invece ecco emergere ancora una volta la caparbieta che ha sempre mostrato nei vari passaggi della vita sinora trascorsa: mattina di sabato e domenica, alle ore 7.00, rigorosamente in diretta, inizia il suo momento, ed all'esordio, fa registrare un 38% di share che non si era mai verificato in questa fascia oraria, tra l'altro per niente avvantaggiato da fenomeni di trascinarsi quale poteva essere la messa in onda di un notiziario, e, a voler essere precisi, in due giorni della settimana, dove il riposo nelle case degli italiani la fa da padrone.



Raffaele Gustato insieme a Maria Teresa Ruta, che ha guidato nelle settimane scorse Uno Mattina Estate su Rai 1

«Ho ricevuto i complimenti non solo dallo staff della trasmissione — commenta con un pizzico di orgoglio, Gustato — ma anche dalla direzione della rete, che aveva, vale la pena sottolinearlo, mostrato qualche leggera riserva sul mio conto; anche nelle puntate successive, gli ascolti si sono prima stabilizzati e poi hanno fornito altri picchi, per cui i minuti riservati alla mia rubrica hanno subito notevoli incrementi».

Inutile chiederti se ti senti soddisfatto.

«La sensazione di un ciclista che ha nelle gambe la forza di affrontare la salita decisiva, conscio dei propri mezzi, e sicuro di poter migliorare il proprio rendimento man mano che il dislivello si fa ancora più pesante, insomma sono carico al punto giusto: è quello che mi rende felice è la piena collaborazione che ricevo dai compagni di avventura, ed in particolare dalla Ruta, che si

dimostra, giorno dopo giorno, una istruttrice sempre prodiga di consigli e per nulla rigida conservatrice dei segreti del suo successo».

L'Auditel è il mostro dalle sembianze sconosciute che condiziona la TV, ne sei stato testimone, per fortuna in positivo.

«Peccato che qualsiasi secondo di trasmissione sia sottoposto al vaglio di questa tortura, perché condiziona fortemente l'operato di noi tutti, lasciando poco spazio alla fantasia, che potrebbe risultare poi il vero passpartout per un ascolto DOC della TV; sono grato, comunque ai tanti utenti che si alzano di buon ora e preferiscono le frequenze della RAI tributandomi un discreto successo, che mi consentirà di lavorare con maggior tranquillità e con la speranza di continuare con reciproca soddisfazione la collaborazione "Gustato-RAI"».

ADRIANO MONGIELLO

## Ricordo di Gino Avella

"Difficile dirti addio" è il titolo del libro pubblicato nei giorni scorsi da Rosanna De Felicis, moglie del compianto amico e collega Gino Avella. E' un susseguirsi di ricordi lieti e meno lieti. Rosanna li descrive con dovizia di particolari.

Bene ha fatto a trascrivere le sue gioie ed anche i suoi dolori, che non sono stati pochi. Abbiamo apprezzato anche il suo realismo e proprio per questo il testo merita di essere letto. "Certamente non è mia intenzione beatificare la figura di Gino -

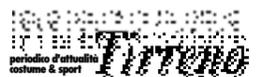
scrive Rosanna - perché sono consapevole anche dei suoi difetti, che lo hanno reso umano e fraterno. So però che egli ha lasciato comunque il segno del suo passaggio in questa vita, non solo in me, ma anche nei figli, nei parenti e nelle tante persone che hanno avuto la ventura di incontrarlo nel loro percorso. Perciò mi piacerebbe trasmettere a tutti un messaggio positivo. Credo, infatti, che per ciascun essere umano non sia importante quanto tempo la vita gli offra di vivere, ma come l'abbia vis-



La copertina del libro che la moglie Rosanna De Felicis ha dedicato al marito scomparso Gino Avella

## AVISO ALLE AZIENDE

Con un abbonamento a



avrete diritto anche ad uno spazio pubblicitario

**CONSULTATECI**

# CULTURA

## Suggestivo incontro con Padre Zanotelli Combattere il Sistema con "reti lillipuziane"

"Riconosco che ogni incontro è un gran mistero; perché siamo qui questa sera? Perché ci s'incontra nella vita? Io ho 64 anni e quando mi chiedo chi sono, quando mi fermo a pensare, l'unica risposta che ho è che sono le persone che ho incontrato!" Queste le parole iniziali del discorso che ha tenuto padre Alex Zanotelli, un missionario comboniano che svolge, ormai dal 2001, la sua attività a Korogocho, capitale delle baraccopoli circostanti la capitale Keniota.

L'incontro, avvenuto il 23 giugno nell'aula magna del liceo scientifico A. Genoino, promosso dall'Associazione "Eugenio Rossetto" in collaborazione con altri movimenti e associazioni cavesi, ha suscitato interesse tra i cittadini di Cava de' Tirreni che, infatti, sono intervenuti numerosi per riflettere insieme sui gravi problemi che attanagliano il mondo.

Padre Alex ha sottolineato la necessità di unire le forze per combattere il "sistema" e di fare le cosiddette "reti lillipuziane". Nella favola di Swift si racconta che i piccoli abitanti di Lilliput s'unirono insieme e riuscirono a catturare il gigante Gulliver. Oggi, a quanto pare, il nostro gigante è l'impero del denaro che s'insinua sempre più velocemente nella nostra società e solo intrecciando i fili sottili potremmo bloccare questo mostro che giorno dopo giorno divora il nostro mondo!

Noi, come ha detto padre Zanotelli, siamo gli unici in grado di fare qualcosa e di ribellarci a questo sistema che "ci riduce a tubi digerenti; ci usa e poi ci getta. Ecco, l'importante è comprendere che noi non siamo succubi impotenti di un regime, bensì volti; "Ogni volto è unico e irripetibile, voi guardate il mio ma non è che uno dei tanti."

Con un gesto spontaneo e ingenuo s'è toccato la guancia ed ha continuato: "Vorrei invitarvi a fare un gesto che noi facciamo, ogni domenica mattina a Corogocho, prima di cominciare l'eucaristia. Il responsabile della piccola comunità cristiana invita tutte le persone presenti a guardarsi in volto a dire "benvenuto fratello. Coraggio, guardatevi in volto e datevi il benvenuto."

Con ilarità e un sottile imbarazzo la platea ha risposto alla richiesta del padre e così quasi trecento persone si sono girate verso sinistra e verso destra sorridendo al proprio vicino. E forse è proprio vero che il vero valore, il vero capitale siamo noi stessi, non i soldi, non il potere ma facce di gente che entrano ed escono dalla nostra vita guidate da un destino oscuro.

Dopo questo breve preambolo padre Alex ha centralizzato l'attenzione su quello che è il problema da discutere e risolvere; la situazione che s'è creata, a livello nazionale ed internazionale, è

disastrosa e più passa il tempo più le cose peggiorano. Ce ne rendiamo conto ogni giorno accendendo la televisione, leggendo i giornali ma quello che c'è dietro tutto non si può neanche immaginare. E' l'inferno che avanza a pochi passi dalle ville dei ricchi, a Nairobi ma non c'è da andare così lontano, basta parlare dell'Italia dove c'è una situazione, a livello costituzionale e democratico, spaventosa." Questo - come ha ribadito Alex Zanotelli - è un momento di una gravità estrema. I potenti del mondo avevano detto che la guerra in Iraq avrebbe risolto i problemi, che avrebbe portato la pace e invece non hanno ancora trovato le armi chimiche per cui questa guerra era scoppiata".

E' incredibile, pensiamo ora che ascoltiamo le parole di quest'uomo, eppure ci abbiamo creduto, ci siamo fatti prendere in giro e convincere che una guerra preventiva sia giusta ma questo meccanismo bellico, innescato dalla potenza americana, ha acceso un fuoco d'odio e violenza.

L'islam ha considerato quest'attacco all'Iraq, e prima ancora all'Afganistan, come una vera e propria dichiarazione di guerra e ce ne stiamo rendendo conto giorno dopo giorno, quando assistiamo a nuovi attacchi terroristici che seminano panico e distruzione.

Purtroppo pare che siamo entrati in un circolo vizioso da cui è difficilissimo uscire e complici di questa situazione siamo anche noi. Noi che col nostro mercato delle armi abbiamo bisogno di un nemico da combattere e se non c'è n'è uno dobbiamo costruircelo. Prima combattevamo l'Unione Sovietica e oggi?

Oggi, grazie alle così dette guerre preventive, possiamo permetterci di crearci un nuovo nemico ogni giorno e questa guerra all'Iraq è stata un'ottima scusa per crearcene uno abbastanza tosto: i musulmani.

Il problema più grave di questa situazione è che il popolo non si rende conto di niente, non sa che stiamo precipitando rovinosamente verso il fondo dell'abisso trascinandoci dietro polvere e fango; la nostra indifferenza c'indebolisce e nello stesso tempo fortifica i governatori corrotti.

Molto probabilmente alla base dello "sfascio totale" c'è proprio il loro mal governo e il loro strapotere che tende a cancellare le "opposizioni".

Ormai lo sappiamo tutti che le informazioni provenienti da giornali e telegiornali sono travisate e spesso quelle che ci arrivano sono solo frammenti delle verità totali; una verità che è molto più tagliente di quanto noi stessi vogliamo dare ad intendere.

Padre Alex ha puntato i riflettori proprio sulla necessità di prendere in mano

### Chi è il missionario Alex

Alex Zanotelli è nato nel 1938 o Livia (Trento). E' ordinato sacerdote nei comboniani nel 1964, dopo aver studiato teologia a Cincinnati (USA) ed essersi specializzato in studi islamici alla Sorbona di Parigi. Missionario in Sudan. Vi resta dai 1964 ai 1973, quando viene espulso dal governo per aver appoggiato il popolo Nuba, minoranza nel Paese. In seguito dirige la rivista dei comboniani *Pigrizia*, facendone programmaticamente la voce dei senza voce sulla quale denuncia, con una critica radicale e senza compromessi il sistema politico-economico del nord del mondo, che crea nel sud situazioni di un impoverimento culturale ed economico sempre più grave. Nel 1981 le sue posizioni così nette e coraggiose gli costano l'allontanamento dalla direzione della rivista. Torna alle missioni, in Kenya, per quattordici anni, dodici dei quali vissuti nella baraccopoli di Korogocho, vicino a Nairobi. Rientrato in Italia, vive attualmente nei quartieri poveri di Palermo e Napoli, continuando a far sentire alta la sua voce di denuncia dell'ingiustizia, della guerra e dello sfruttamento di una piccola e privilegiata parte dell'umanità nei confronti di sterminate masse di poveri.

le redini del paese per non farci più prendere in giro e per bloccare questa violenza nei confronti dell'umanità. Le multinazionali, produttori dei prodotti di cui facciamo uso abitualmente, sono una delle armi che la società capitalistica utilizza per sfruttare la manodopera dei paesi sottosviluppati e spesso si macchiano di crimini raccapriccianti.

Padre Alex ha parlato, infatti, anche della sua battaglia contro la "Del Monte" e ha invitato il pubblico a boicottare altre marche importanti come, ad esempio, la Nestlé.

E' quasi sorprendente come Padre Alex, con i suoi occhietti vispi, la sua barba, la sua carnagione scura, le sue mani irrequiete e la sua piccola figura, in quell'aula magna sia riuscito a riempire non solo la stanza con la sua voce calda, ma anche i nostri cuori con parole semplici ma nello stesso tempo complesse.

In quelle due ore di conferenza è stato capace di diventare un "gigante buono" che ha acceso l'entusiasmo di gente volenterosa.

Non a caso, dopo la conferenza, alcuni membri delle varie associazioni di beneficenza di Cava de' Tirreni, si sono riunite per approfondire il discorso e attuare qualcosa di concreto unendo, così, i primi sottilissimi fili di quella che potrebbe diventare una fitta maglia, senza intoppi.

Sappiamo bene che per salvare l'umanità c'è bisogno di tanto coraggio, forza, solidarietà, impegno ma, come ha riferito padre Alex, si può riuscire nell'intento, perciò... aiutateci anche voi!

**BIANCA SENATORE**

### SCAFFALE Recensioni

## Una guida dettagliata per le matricole

ARMANDO FERRAIOLI

Sono sempre più numerosi i giovani diplomati che, disorientati dalla mancanza di punti di riferimento che li soddisfino pienamente, si interrogano sul loro futuro accademico.

Gli autori di questo libro offrono alla future matricole una guida, una opportunità in più per ridurre il pericolo di smarrirsi nei meandri formativi, spesso angusti, dei nostri atenei, ancor prima di avere pagato le tasse universitarie indispensabili per l'iscrizione a qualsiasi corso.

Il volume cerca di tracciare in modo chiaro tutti i percorsi che portano al conseguimento delle carriere e del diploma universitario. Un vero e proprio viaggio a tappe a cominciare dal primo appuntamento che è l'iscrizione; la scelta del ciclo di studi da seguire; una panoramica attenta sugli aspetti legati al diritto di studio, a partire dall'offerta di incentivi economici; un quadro plausibile delle possibilità di compiere, anche solo in parte, gli studi all'estero. Pertanto, questa guida vuole rappresentare un aiuto per i giovani che all'appuntamento con l'università vogliono arrivare preparati. La scelta del corso di laurea deve nascere dall'incrocio delle proprie predisposizioni naturali e culturali con quanto le varie università offrono nella formazione e nella preparazione al lavoro. Perché il giovane possa arrivare a una buona scelta, è necessario che conosca le proprie attitudini e predisposizioni, e in questo libro non manca un test per verificarle e valutare così l'orientamento di studi più rispondente.

F. Deponti

**L'UNIVERSITÀ IN TASCA**

Il Sole 24 Ore (Milano)

Pagg. 326 - Euro 14,97



## Con la matematica si spiega l'Universo

Da sempre il pensiero filosofico e scientifico si è servito della matematica per spiegare i concreti fenomeni della natura, intesa come un ordine oggettivo e casualmente strutturato di relazioni governate dalle sue leggi. La stessa indagine scientifica come sapere sperimentale non ha mai smesso di adoperare l'astratto linguaggio dei numeri in grado di spiegare con estrema efficacia la complessa e concreta immagine del mondo.

La presente pubblicazione, che è il risultato di un ciclo di tre lezioni tenutesi a Milano nel 1991 dal professore Barrow, ordinario di Astronomia presso il Centro astronomico dell'Università del Sussex e già autore di numerosi testi, si propone di tracciare un quadro pressoché generale sul significato e sulla natura della matematica. L'autore, oltre a delineare il ricco percorso storico della disciplina, fa il punto sulle più recenti teorie che ne hanno segnato e contribuiscono tuttora a segnarne l'importanza in campo prevalentemente scientifico. Non esclusivamente rivolte ad un pubblico specialistico, ma in forza di un discorso accessibile anche a fasce di lettori digiuni in materia, le riflessioni abbracciano una cospicua varietà di temi sull'argomento: dalle lontane origini del pensiero matematico agli atteggiamenti filosofici adottati nei suoi confronti; dalle remote testimonianze nella storia dell'umanità (mondo antico e culture primitive) di sistemi di numerazione alla non ancora conclusa discussione sulla sua natura e funzione; dalla matematica sperimentale alle sue applicazioni al settore della tecnologia informatica.

Completa il volume un interessante apparato bibliografico utile a quanti vogliono approfondire le loro conoscenze sull'argomento.

John Barrow

**PERCHÉ IL MONDO E MATEMATICO**

Edizioni Gius. Laterza & Figli S.P.A (Roma - Bari)

Pagg. 120 - Euro 5,68

### Quindicesima edizione con molti espositori

## Ceramica nostrana, un tuffo nel Mediterraneo

### Quindicesima edizione della rassegna a S. Maria del Rifugio

"La ceramica è considerata la regina dell'artigianato caveese", così ebbe a definirla Raffaele Senatore in una guida turistica per la città di Cava, prodotta dall'A.A.S.T.

Lucio Barone, dal canto suo, ha pensato bene di tributarle i giusti onori attraverso la "Rassegna della Ceramica", giunta alla sua XV edizione, abbinata al Premio Mediterraneo, che, com'egli stesso ha precisato, dalla prossima estate aprirà i battenti anche ad artigiani ed artisti stranieri, provenienti cioè dagli altri Paesi che affacciano sul Bacino, rendendo ancora più ricca e variegata la partecipazione.

La Rassegna della Ceramica è stata allestita presso i locali del Complesso Monumentale di S. Maria del Rifugio ed è stata inaugurata in grande stile il 12 luglio scorso; è rimasta

aperta tutti i giorni al pubblico fino al 30 agosto. Il promotore, Lucio Barone, oltre ad offrire un buffet ai convenuti, li ha omaggiati di una piacevole serata musicale ad opera dell'associazione "Amici della musica" di Montefalcione, che si è esibita nel Rigoletto e nella Cavalleria Rusticana negli accoglienti Giardini di S. Maria del Rifugio.

Moltissimi i nomi degli espositori che hanno partecipato alla Rassegna, alcuni di grandi maestri quali Mario Guarini oppure Giancappetti e Pisapia, che la scorsa estate si sono aggiudicati rispettivamente il premio per l'Antologica e quello alla Carriera. I ceramisti presenti non si sono risparmiati per la ricca varietà di forme e di tecniche, esplicitando ancora una volta la grande versatilità

della ceramica. Alcune opere sono di notevole fattura, altre molto originali, altre ancora pregiate seppur semplici.

La mostra spazia dal vasellame, alla scultura, ai pezzi d'arredo. Molto varia anche la scelta dei soggetti: una ragguardevole parte è attinta dalla natura, così pure i colori in molti casi sgargianti come quelli dell'estate mediterranea, altri sono frutto della fantasia e dello stato d'animo. Ricordiamo ad esempio gli "uomini deformi" di Matteo Rago, che sembra aver preso ispirazione dall'Inferno dantesco, oppure la "donna dai quattro volti" di Fulvio Moscaritolo, entrambi esplicita realizzazione di una dinamica interiore. Altri soggetti ancora ricordano la cultura afro-tribale oppure le ricchezze della nostra rinomata costiera:

mare, gabbiani, limoni.

Tutte le opere sono degne di nota, comprese quelle prodotte dagli alunni delle scuole media "A. Balzico" di Cava e della Scuola Media Statale di Agerola. Emerge la produzione ceramista degli allievi dell'Istituto d'Arte Filiberto Menna di Salerno.

Lucio Barone auspica che la partecipazione delle scuole possa ampliarsi sempre più, poiché la ceramica oltre ad essere un mezzo espressivo e creativo, può rappresentare uno sbocco lavorativo ed è con questo spirito che bisogna introdurre la pratica nelle scuole sin da piccoli. Da qui l'idea di invitare all'adesione alla Rassegna anche le scuole del ciclo elementare.

**P.R.**



**Grafica Metelliana**  
tipografia-litografia

Via S. Maria del Rovo, 137  
84013 Cava de' Tirreni (SA)  
Tel. / Fax (089) 349392 pbx  
info@grafica-metelliana.com  
www.grafica-metelliana.com

# PANORAMA Tirreno

periodico di attualità  
costume & ...

**SPORT**



## SERIE C2 GIRONE C *Il calendario 2003 - 2004*

### 1ª giornata

Brindisi - Giugliano  
Castel di Sangro - Igea Virtus B.  
Gela - **CAVESE**  
Isernia - Tivoli  
Latina - Melfi  
Nocerina - Rutigliano  
Palmese - Frosinone  
Ragusa - Fidelis Andria  
Vittoria - Lodigiani

### 2ª giornata

**CAVESE** - Castel di Sangro  
Fidelis Andria - Latina  
Frosinone - Brindisi  
Giugliano - Isernia  
Igea Virtus B. - Nocerina  
Lodigiani - Gela  
Melfi - Vittoria  
Rutigliano - Ragusa  
Tivoli - Palmese

### 3ª giornata

Brindisi - Tivoli  
Castel di Sangro - Lodigiani  
Frosinone - **CAVESE**  
Gela - Giugliano  
Latina - Igea Virtus B.  
Nocerina - Melfi  
Palmese - Isernia  
Ragusa - Vittoria  
Rutigliano - Fidelis Andria

### 4ª giornata

**CAVESE** - Palmese  
Fidelis Andria - Frosinone  
Giugliano - Nocerina  
Igea Virtus B. - Rutigliano  
Isernia - Castel di Sangro  
Lodigiani - Latina  
Melfi - Ragusa  
Tivoli - Gela  
Vittoria - Brindisi

### 5ª giornata

Brindisi - Palmese  
Castel di Sangro - Giugliano  
Fidelis Andria - Tivoli  
Frosinone - Gela  
Igea Virtus B. - Isernia  
Latina - **CAVESE**  
Nocerina - Vittoria  
Ragusa - Lodigiani  
Rutigliano - Melfi

### 6ª giornata

Castel di Sangro - Brindisi  
**CAVESE** - Ragusa  
Gela - Nocerina  
Giugliano - Frosinone  
Isernia - Rutigliano  
Lodigiani - Melfi  
Palmese - Fidelis Andria  
Tivoli - Latina  
Vittoria - Igea Virtus B.

### 7ª giornata

Brindisi - Gela  
Fidelis Andria - Vittoria  
Frosinone - Castel di Sangro  
Igea Virtus B. - Tivoli  
Latina - Palmese  
Melfi - **CAVESE**  
Nocerina - Isernia  
Ragusa - Giugliano  
Rutigliano - Lodigiani

### 8ª giornata

Castel di Sangro - Fidelis Andria  
**CAVESE** - Brindisi  
Gela - Ragusa  
Giugliano - Melfi  
Isernia - Frosinone  
Lodigiani - Nocerina  
Palmese - Igea Virtus B.  
Tivoli - Rutigliano  
Vittoria - Latina

### 9ª giornata

Brindisi - Isernia  
**CAVESE** - Giugliano  
Fidelis Andria - Nocerina  
Frosinone - Lodigiani  
Latina - Castel di Sangro  
Melfi - Tivoli  
Palmese - Gela  
Ragusa - Igea Virtus B.  
Rutigliano - Vittoria

### 10ª giornata

Brindisi - Ragusa  
Castel di Sangro - Rutigliano  
Gela - Melfi  
Giugliano - Palmese  
Igea Virtus B. - Fidelis Andria  
Isernia - Lodigiani  
Nocerina - Latina  
Tivoli - **CAVESE**  
Vittoria - Frosinone

### 11ª giornata

Frosinone - Nocerina  
Gela - Isernia  
Giugliano - Tivoli  
Lodigiani - Igea Virtus B.  
Melfi - Fidelis Andria  
Palmese - Castel di Sangro  
Ragusa - Latina  
Rutigliano - Brindisi  
Vittoria - **CAVESE**

### 12ª giornata

Brindisi - Lodigiani  
Castel di Sangro - Gela  
Fidelis Andria - Giugliano  
Igea Virtus B. - Melfi  
Isernia - **CAVESE**  
Latina - Rutigliano  
Nocerina - Ragusa  
Tivoli - Frosinone  
Vittoria - Palese

### 13ª giornata

**CAVESE** - Igea Virtus B.  
Frosinone - Rutigliano  
Gela - Latina  
Giugliano - Vittoria  
Isernia - Ragusa  
Lodigiani - Fidelis Andria  
Melfi - Brindisi  
Palmese - Nocerina  
Tivoli - Castel di Sangro

### 14ª giornata

Fidelis Andria - Brindisi  
Igea Virtus B. - Gela  
Latina - Isernia  
Lodigiani - Tivoli  
Melfi - Palmese  
Nocerina - **CAVESE**  
Ragusa - Frosinone  
Rutigliano - Giugliano  
Vittoria - Castel di Sangro

### 15ª giornata

Brindisi - Nocerina  
Castel di Sangro - Ragusa  
**CAVESE** - Lodigiani  
Frosinone - Latina  
Gela - Fidelis Andria  
Giugliano - Igea Virtus B.  
Isernia - Melfi  
Palmese - Rutigliano  
Tivoli - Vittoria

### 16ª giornata

Fidelis Andria - **CAVESE**  
Igea Virtus B. - Frosinone  
Latina - Brindisi  
Lodigiani - Giugliano  
Melfi - Castel di Sangro  
Nocerina - Tivoli  
Ragusa - Palmese  
Rutigliano - Gela  
Vittoria - Isernia

### 17ª giornata

Brindisi - Igea Virtus B.  
Castel di Sangro - Nocerina  
**CAVESE** - Rutigliano  
Frosinone - Melfi  
Gela - Vittoria  
Giugliano - Latina  
Isernia - Fidelis Andria  
Palmese - Lodigiani



Via al campionato di C2 con un solo obiettivo: la salvezza

## Gioie (poche) e dolori (molti) di una partenza a singhiozzo

*Cavese, lottare e soffrire ma questa squadra ha le carte in regola*

**ADRIANO MONGIELLO**

Come al solito, il calcio va a corrente alternata, o meglio, ad anni alterni, in quanto la giustizia sportiva trionfa quando c'è da penalizzare qualche società (ed infatti nel 2002 la Cavese precipitò in serie D per illecito sportivo, la Fiorentina fu dichiarata fallita, a dispetto della famiglia Cecchi Gori), mentre viene riposta nel cassetto (la tanto decantata giustizia sportiva) quando c'è da premiare le società che hanno il cosiddetto "passato sportivo" da incorniciare (vedasi il papocchio del 2003, risoltosi ai cosiddetti "tarallucci e vino"): in un vergognoso tam-tam tra Lega, Federazione, società e tifosi, la Cavese si è comportata con dignità e serietà, non partecipando a beghe federali né tan-

to meno schierandosi con qualcuno contro quell'altro, in una saggia posizione di neutralità. Registrata questa doverosa precisazione, passiamo ai fattori squisitamente tecnici.

**Società.** Un gruppo che mostra affiatamento, qualche viso nuovo tra i dirigenti, ma il nocciolo duro resta quello costituitosi nel lontano 2001: alle spalle tanta esperienza, una retrocessione, un ripescaggio, una salvezza, un illecito sfociato nella seconda retrocessione, una promozione. Si è provata tutta la gamma dei sentimenti, dalla tristezza all'esaltazione, dalla malinconia all'umiliazione. Occorre ora far tesoro di questo fardello e trovare la retta via. Gli auguri non li risparmiamo, per le congratulazioni attendiamo il

salto di categoria che dovrà, prima o poi, arrivare: solo la C1 potrà restituirci quello spettacolo calcistico a cui aneliamo ormai da un decennio.

**Allenatore.** Massimo Silva aveva riportato i primi risultati positivi in Coppa Italia e con la vittoria nella prima di campionato a Gela, a cui però è seguita la lunga sequenza di sconfitte che lo hanno portato all'esonero.

Poi ha esordito il cavese Franco Senatore sulla panchina aquilotta nell'incontro interno con il Trapani. E' tornata la vittoria ed è tornato il buon umore in campo e sugli spalti. Il buon Franco ricorderà a lungo questo momento fugace e vittorioso alla guida della squadra della sua città in attesa che venga ufficializzato l'arrivo del

nuovo allenatore.

**La squadra.** È una compagine strutturata con l'obiettivo di non creare problemi di spogliatoio, organizzata con innesti di valore e di esperienza in un telaio collaudato, al quale però sono stati asportati pezzi del calibro di Mangiapane e Ambrosi, che avevano significato luce in mezzo al campo e saracinesca alla porta. Nulla togliendo a chi dovrà sostituirli, qualche "aggiustaggio" andrebbe effettuato. Ai più anziani, Aloisi, Puglisi e Scichilone, il compito di essere buone guide, ai più giovani, Esposito e Leopardi, ricordare che la carta di identità e la possibilità di carriera siano i giusti stimoli per conquistare il posto in squadra e per affermarsi ai più alti livelli.

## TABELLINI

*I primi incontri*

1ª GIORNATA  
**GELA-CAVESE 1-2**  
GELA (4-4-2): Castellani 5; Catalucci 6 Savio 5 Giacalone 6 De Carlo 5; Formisano 4,5 (32' st Giardina sv) Scopelliti 5,5 Bruno 6 Quintoni 5,5 (20' st Pintori 6); Semplice 7 Erbini 5 (40' st Domicoli sv). A disp.: Brugnano, Barresi, Diema, Morreale. All. Picone.  
CAVESE (4-4-2): Capasso 6; Abate 6 Aloisi 6,5 Gabrieli 6 Schicchi 5,5; D'Amico 6 Curcio 6,5 Balsamo 7 Puglisi 7 (23' st Corradino 6); Tortora 5,5 (30' st Scichilone 7) Schetter 5,5 (7' st Del Prete 6). A disp.: Carotenuto, Sansò, Leopardi, Esposito. All. Silva.  
ARBITRO: Forconi di Aprilia.  
Guardalinee: Arena e Milazzo.  
MARCATORI: 16' st Puglisi (C), 27' st Semplice (G), 37' st Scichilone (C).  
AMMONITI: Savio (G), Aloisi (C), Schetter (C), Balsamo (C), D'Amico (C).  
NOTE: Spettatori 1.500 circa, con una cinquantina di tifosi ospiti. Incasso non comunicato. Angoli 6-1 per il Gela. Recupero: 1' pt, 3' st.

2ª GIORNATA  
**CAVESE-CASTEL DI SANGRO 0-1**  
CAVESE (3-4-1-2): Capasso 6; Abate 6,5 Aloisi 6 Gabrieli 6; Curcio 6 D'Amico 6 Balsamo 5,5 Schetter 6 (8' st Di Vito 6); Puglisi 6; Del Prete 6 (26' st Tortora 5) Scichilone 6,5. A disp.: Carotenuto, Corradino, Leopardi, Sansò, Esposito. All. Silva.  
CASTEL DI SANGRO (4-4-2): G. Esposito 6,5; Urso 6 Buono 6 Carannante 6,5 Giov. Esposito 6; Cannalonga 6 P. Marinucci 6 D'Imporzano 5,5 (1' st Del Gaudio 6) Soria 6; Giuntoli 5 (23' st Pompilio 5) Morello 6 (15' st Mollo 6). A disp.: Ferreri, Boscia, Giordano, Amabile. All.: Ferazzoli.  
ARBITRO: Cavarretta di Trapani.  
Guardalinee: Geranio-Bilotta.  
MARCATORE: 8' st Morello.  
AMMONITI: Marinucci P. (CdS), Esposito Giovanni (CdS), Cannalonga (CdS), Mollo (CdS), Pompilio (CdS).  
NOTE: spettatori 2.500 circa. Angoli 7-1 per la Cavese.

3ª GIORNATA  
**FROSINONE-CAVESE 4-2**  
FROSINONE (4-4-2): De Julii 6,5; Arno 6,5 Vitali 6 Martinelli 6 Rossi 6,5; Galuppi 7 (40' st Marchetti st) Tatomir 7,5 De Angelis 6 Maggi 7,5 (33' st Piccioni sv); Manca 7 Ragatzu 6 (6' st Memmo 6,5). A disp.: Cicioni Panini Leonardo Sbaccanti. All. Giorgini.  
CAVESE (3-5-2): Capasso 6; Abate 5,5 Aloisi 6 Gabrieli 6; D'Amico 6 Curcio 5,5 (10' st Chianello 5,5) Schetter 5,5 Balsamo 6,5 Puglisi 5,5 (1' st Bondi 6); Scichilone 6,5 Di Vito 5,5 (21' st Del Prete 5,5). A disp.: Carotenuto, Corradino Sansò Tortora.  
ARBITRO: Bernarconi di Modena.  
Guardalinee: Biondi-Cagnacci.  
MARCATORI: 12' pt Manca (F), 30' pt Scichilone (rig., C), 43' pt Maggi (F), 17' st Manca (rig., F), 37' st Scichilone (rig., C), 42' Memmo (F).  
NOTE: Spettatori paganti 1.300 per un incasso di 9.825 euro più 400 abbonati per una quota di 2.500 euro. In curva sud oltre 300 tifosi della Cavese. Angoli 3 a 2 per la Cavese.

4ª GIORNATA  
**CAVESE-PALMESE 0-2**  
CAVESE (4-3-1-2): Capasso 5,5; Abate 5 Aloisi 6 Gabrieli 5 Schicchi (sv) (dal 30' pt Schetter 5,5); Chianello 5 D'Amico 5 Balsamo 6; Puglisi 6 (30' st Di Vito sv); Bondi 5 (8' st Del Prete 6) Scichilone 5,5. A disp.: Carotenuto, Curcio, Sansò, Tortora.  
PALMESE (4-4-2): Di Muro 5; Desano 6,5 D'Angelo 7 Rinaldi 6 Pagano 6,5; Coquin 6 (31' st Gulino sv) Pisciotta 6 Pizzulli 6 Marra 6,5 (23' st Camevale sv); Sergi 6 (25' st Sapanis 6,5) De Cesare 7,5. A disp.: Visconti, Moreo, Caruso, Troiano. All. Chiancone.  
ARBITRO: Lops di Torino.  
Guardalinee: Di Paola e Taiano.  
MARCATORI: 19' pt De Cesare, 44' st Sapanis.  
ESPULSI: 15' st Gabrieli (C), 35' st D'Amico (C); 45' st Di Muro (P).  
NOTE: spettatori 3000 circa. All'11' st allontanato il medico sociale della Cavese, Massa. Angoli 7 a 1 per la Cavese.

5ª GIORNATA  
**LATINA-CAVESE 2-0**  
LATINA (3-1-4-2): Fimiani 7; Filocomo 6 (23' st Falso 6) Levanto 7 Pecorilli 6; Passalacqua 7; Marzio 6 Caputi 7 Panocchia 6 (1' st Franchini 6) Martinelli 6; Polani 6,5 Pilleddu 6,5 (43' st Pesce sv). A disp.: Gavillucci, Minauda, Fioravanti, Ferraioli. All.: Santini.  
CAVESE (4-4-2): Capasso 6,5; Curcio 5 Abate 6 Aloisi 5 Chianello 6; Di Vito 6 (10' st Del Prete 6) Corradino 5,5 Balsamo 5 Puglisi 5,5 (10' st Schetter 5,5); Bondi 6,5 (31' st Tortora sv) Scichilone 6. A disp.: Carotenuto, Sansò, Leopardi, Esposito. All. Silva.  
Arbitro: Finanzi di Torino.  
Guardalinee: Mirabile e Costa.  
MARCATORI: 2' pt Polani (L), 5' st Aloisi (L, autogol).  
ESPULSO: 32' st Aloisi (C).  
Ammoniti: Polani (L), Caputi (L), Chianello (C), Curcio (C), Balsamo (C), Martinelli (L).  
NOTE: spettatori oltre duemila paganti, gli abbonati 1140. Calci d'angolo 7-4 per la Latina. Recupero 2' pt e 5' st.

6ª GIORNATA  
**CAVESE-RAGUSA 2-0**  
CAVESE (4-4-2): Capasso 6; Chianello 6,5 (30' st Curcio 6) Gabrieli 7 Abate 7 Balsamo 6,5; Di Vito 6,5 (37' st Schetter ng) Corradino 6,5 D'Amico 6,5 Puglisi 6; Bondi 7,5 (44' st Del Prete ng) Scichilone 8. A disp.: Carotenuto, Sansò, Leopardi, Esposito. All.: Senatore.  
RAGUSA (4-4-2): Cinalli 6; Coiandro 5,5 (40' pt Mandarano 5,5) Infantino 5,5 Favata 5,5 Tamburo 6; Bonaffini 5,5 Pellegrino 6,5 Cutaia 6 Bonarrigo 6; Ferrara 6,5 De Luca 5,5. A disp.: Vaccaro, Tummiolo, Ceniccola, Rossitto, Clemente. All.: Cassia.  
Arbitro: Tommasi di Bassano del Grappa.  
Collaboratori: Elia-Ardito.  
Marcatori: 28' pt Scichilone, 15' st Bondi.  
AMMONITI: Favata (R), De Luca (R).  
NOTE: Spettatori: mille circa con sparuta rappresentanza ospite. Angoli: 9-4 per la Cavese. Recupero: 3' pt, 4' st. Esordio in panchina di Franco Senatore, tecnico in seconda, dopo l'esonero di Silva.



**SERIE B** Il calendario 2003 - 2004

**1ª giornata**

Albinoleffe - Livorno  
**AVELLINO** - Torino  
 Bari - Ternana  
 Cagliari - Ascoli  
 Como - Pescara  
 Fiorentina - Atalanta  
 Genoa - Treviso  
 Messina - Triestina  
 Piacenza - Vicenza  
**SALERNITANA** - Palermo  
 Venezia - Catania  
 Verona - **NAPOLI**

**2ª giornata**

Ascoli - Genoa  
 Atalanta - Venezia  
 Catania - Cagliari  
 Livorno - Messina  
**NAPOLI** - Como  
 Palermo - Piacenza  
 Pescara - Fiorentina  
 Ternana - Verona  
 Torino - **SALERNITANA**  
 Treviso - Albinoleffe  
 Triestina - **AVELLINO**  
 Vicenza - Bari

**3ª giornata**

Albinoleffe - Ternana  
**AVELLINO** - Palermo  
 Bari - Torino  
 Cagliari - Pescara  
 Como - Catania  
 Fiorentina - Triestina  
 Genoa - Livorno  
 Messina - **NAPOLI**  
 Piacenza - Atalanta  
**SALERNITANA** - Ascoli  
 Venezia - Vicenza  
 Verona - Treviso

**4ª giornata**

Ascoli - Como  
 Atalanta - Albinoleffe  
 Catania - Verona  
 Livorno - **AVELLINO**  
**NAPOLI** - Piacenza  
 Palermo - Cagliari  
 Pescara - Venezia  
 Ternana - Messina  
 Torino - Genoa  
 Treviso - Bari  
 Triestina - **SALERNITANA**  
 Vicenza - Fiorentina

**5ª giornata**

Albinoleffe - Fiorentina  
 Ascoli - Pescara  
**AVELLINO** - **NAPOLI**  
 Cagliari - Treviso  
 Como - Torino  
 Genoa - Atalanta  
 Messina - Vicenza  
 Palermo - Ternana  
 Piacenza - Venezia  
**SALERNITANA** - Catania  
 Triestina - Livorno  
 Verona - Bari

**6ª giornata**

Atalanta - Cagliari  
 Bari - Albinoleffe  
 Catania - Messina  
 Fiorentina - Piacenza  
 Livorno - **SALERNITANA**  
**NAPOLI** - Ascoli  
 Pescara - Triestina  
 Ternana - Genoa  
 Torino - Palermo  
 Treviso - Como  
 Venezia - **AVELLINO**  
 Vicenza - Verona

**7ª giornata**

Albinoleffe - Venezia  
 Ascoli - Livorno  
**AVELLINO** - Vicenza  
 Como - Piacenza  
 Genoa - Bari  
 Messina - Cagliari  
 Palermo - Pescara  
**SALERNITANA** - Fiorentina  
 Ternana - Torino  
 Treviso - Catania  
 Triestina - **NAPOLI**  
 Verona - Atalanta

**8ª giornata**

Atalanta - Triestina  
**AVELLINO** - Messina  
 Bari - Ascoli  
 Cagliari - Ternana  
 Catania - Vicenza  
 Como - Palermo  
 Fiorentina - Treviso  
**NAPOLI** - Livorno  
 Pescara - Torino  
 Piacenza - **SALERNITANA**  
 Venezia - Genoa  
 Verona - Albinoleffe

**9ª giornata**

Ascoli - Venezia  
 Atalanta - Pescara  
 Genoa - Albinoleffe  
 Livorno - Bari  
 Messina - Piacenza  
 Palermo - Fiorentina  
**SALERNITANA** - **AVELLINO**  
 Ternana - Catania  
 Torino - Cagliari  
 Treviso - **NAPOLI**  
 Triestina - Verona  
 Vicenza - Como

**10ª giornata**

Albinoleffe - Catania  
**AVELLINO** - Ascoli  
 Bari - Triestina  
 Cagliari - Livorno  
 Como - Ternana  
 Fiorentina - Verona  
 Genoa - Pescara  
 Messina - **SALERNITANA**  
**NAPOLI** - Vicenza  
 Ternana - Treviso  
 Torino - Atalanta  
 Venezia - Palermo

**11ª giornata**

Ascoli - Palermo  
 Atalanta - Messina  
 Bari - Fiorentina  
 Catania - Piacenza  
 Livorno - Como  
**NAPOLI** - Torino  
 Pescara - **SALERNITANA**  
 Ternana - **AVELLINO**  
 Treviso - Venezia  
 Triestina - Albinoleffe  
 Verona - Genoa  
 Vicenza - Cagliari

**12ª giornata**

Albinoleffe - Vicenza  
**AVELLINO** - Treviso  
 Cagliari - **NAPOLI**  
 Fiorentina - Como  
 Genoa - Catania  
 Livorno - Ternana  
 Messina - Pescara  
 Palermo - Atalanta  
 Piacenza - Triestina  
**SALERNITANA** - Verona  
 Torino - Ascoli  
 Venezia - Bari

**13ª giornata**

Albinoleffe - Piacenza  
 Ascoli - Atalanta  
 Bari - Messina  
 Catania - Palermo  
 Como - Cagliari  
**NAPOLI** - **SALERNITANA**  
 Pescara - Livorno  
 Ternana - Fiorentina  
 Treviso - Triestina  
 Venezia - Torino  
 Verona - **AVELLINO**  
 Vicenza - Genoa

**14ª giornata**

Atalanta - Como  
**AVELLINO** - Albinoleffe  
 Cagliari - Venezia  
 Fiorentina - Genoa  
 Livorno - Treviso  
 Messina - Verona  
 Palermo - **NAPOLI**  
 Pescara - Piacenza  
**SALERNITANA** - Bari  
 Ternana - Ascoli  
 Treviso - Palermo  
 Venezia - Messina  
 Verona - Livorno  
 Triestina - Vicenza

**15ª giornata**

Albinoleffe - Cagliari  
 Bari - Pescara  
 Catania - Atalanta  
 Como - **SALERNITANA**  
 Fiorentina - **AVELLINO**  
 Genoa - Triestina  
**NAPOLI** - Ternana  
 Piacenza - Ascoli  
 Treviso - Palermo  
 Venezia - Messina  
 Verona - Livorno  
 Vicenza - Torino

**16ª giornata**

Ascoli - Vicenza  
 Atalanta - **NAPOLI**  
**AVELLINO** - Bari  
 Cagliari - Piacenza  
 Livorno - Venezia  
 Messina - Fiorentina  
 Palermo - Verona  
 Pescara - Catania  
**SALERNITANA** - Genoa  
 Ternana - Treviso  
 Torino - Albinoleffe  
 Triestina - Como

**17ª giornata**

Albinoleffe - **SALERNITANA**  
 Bari - Cagliari  
 Catania - Ascoli  
 Como - Venezia  
 Fiorentina - Livorno  
 Genoa - Palermo  
**NAPOLI** - Pescara  
 Piacenza - **AVELLINO**  
 Treviso - Messina  
 Triestina - Ternana  
 Verona - Torino  
 Vicenza - Atalanta

**18ª giornata**

Ascoli - Fiorentina  
 Atalanta - Bari  
**AVELLINO** - Como  
 Cagliari - Verona  
 Livorno - Catania  
 Messina - Genoa  
 Palermo - Albinoleffe  
 Pescara - Vicenza  
**SALERNITANA** - Treviso  
 Piacenza - Catania  
 Torino - Triestina  
 Venezia - **NAPOLI**

**19ª giornata**

Albinoleffe - Messina  
 Bari - Como  
 Catania - **NAPOLI**  
 Fiorentina - Venezia  
 Genoa - **AVELLINO**  
 Livorno - Atalanta  
 Piacenza - Torino  
**SALERNITANA** - Ternana  
 Treviso - Pescara  
 Triestina - Cagliari  
 Verona - Ascoli  
 Vicenza - Palermo

**20ª giornata**

Ascoli - Triestina  
 Atalanta - Ternana  
 Cagliari - Genoa  
 Catania - Bari  
 Como - Albinoleffe  
**NAPOLI** - Fiorentina  
 Palermo - Messina  
 Pescara - **AVELLINO**  
 Piacenza - Verona  
 Torino - Livorno  
 Venezia - **SALERNITANA**  
 Vicenza - Treviso

**21ª giornata**

Albinoleffe - Pescara  
 Ascoli - Atalanta  
**AVELLINO** - Atalanta  
 Bari - **NAPOLI**  
 Fiorentina - Catania  
 Genoa - Como  
 Livorno - Piacenza  
 Messina - Ascoli  
**SALERNITANA** - Cagliari  
 Ternana - Vicenza  
 Treviso - Torino  
 Triestina - Palermo  
 Verona - Venezia

**22ª giornata**

Ascoli - Albinoleffe  
 Atalanta - Treviso  
 Cagliari - **AVELLINO**  
 Catania - Triestina  
 Como - Messina  
**NAPOLI** - Genoa  
 Palermo - Livorno  
 Pescara - Verona  
 Piacenza - Bari  
 Torino - Fiorentina  
 Venezia - Ternana  
 Vicenza - **SALERNITANA**

**23ª giornata**

Albinoleffe - **NAPOLI**  
**AVELLINO** - Catania  
 Bari - Palermo  
 Fiorentina - Cagliari  
 Genoa - Piacenza  
 Livorno - Vicenza  
 Messina - Torino  
**SALERNITANA** - Atalanta  
 Ternana - Pescara  
 Treviso - Ascoli  
 Triestina - Venezia  
 Verona - Como



Riammessa in B per grazia ricevuta

# La Salernitana prende a calci la fortuna



La squadra granata balbetta in un campionato difficile a causa di scelte inadeguate. Il ruolo di Aliberti, la volontà di una città

BIAGIO ANGRISANI

SALERNO - Nella vita quando la buona stella bussa alla porta di casa bisogna approfittare della ventura. La Salernitana, riconquistata la serie B per grazia ricevuta dopo una retrocessione incassata sul campo ma resa nulla da scarabocchi altrui, è ripartita con gli stessi vizi della precedente stagione. I motivi, o se preferite le attenuanti generiche, risiedono nella rocambolesca "salvezza a tavolino" della quale ha beneficiato anche la compagine granata che nel corso della scorsa estate aveva organizzato più una squadra per partecipare a un campionato di serie C1 che a un torneo cadetto di alto profilo come quello in corso.

Elencare in maniera certa la serie di errori di valutazione diventerebbe un inutile esercizio di stile che finirebbe per tediare i nostri lettori e allora preferiamo fare un breve sunto, partendo dalle scelte del presidente Nello Aliberti, ormai da diversi anni patron della Salernitana. Era chiaro anche a meno attenti osservatori di cose calcistiche che la guida tecnica affidata a Stefano Pioli non era il mas-

simo per una piazza come quella granata, ma per un programma di C1 costruito sul rilancio a base di una linea verde che poteva anche essere una soluzione accettabile dopo il passaggio del santone Zeman e dell'incolore Varrella. Diverso discorso per una serie B a 24 squadre: una specie di A2 dove qualità e quantità sono indispensabili per portare a casa un risultato accettabile in una maratona composta da 46 round. Diversi esperti avevano ritenuto deboli la stessa scelta del diesse Carmine Longo che negli ultimi anni non ha realizzato mirabilia.

Cambiare in corsa è sempre più difficile che pianificare qualcosa di dignitoso nei giusti tempi e così per Aliberti, dopo un calcio mercato contrassegnato più da uscite eccellenti come quella del capitano Luca Fusco approdato a Messina, adesso diventa più difficile conservare il titolo di serie B riconquistato a colpi di carte bollate e battaglie in Lega e Federcalcio.

Organico ampio ma non di qualità. La Salernitana, giovani di belle speranze compresi, ha molti elementi nei libri contabili ma non tutti superano lo

standard minimo di qualità tecnica richiesta per disputare la serie B più difficile del mondo. A microfoni spenti o se preferite a taccuini chiusi lo stesso patron non nega errori compiuti in un passato prossimo, ma nello stesso tempo respinge l'etichetta di squadra inadeguata per la categoria. È chiaro che la Salernitana dovrà giocoforza tornare sul mercato per rinforzare una squadra che sinora ha incassato sconfitte sia in campo esterno che davanti agli stessi tifosi. Il budget disponibile però non sembra lasciare molte carte da giocare, a meno che il numero uno della società non faccia un'operazione contabile trasferendo nella società un po' di liquidi personali. È sempre odioso guardare nelle tasche altrui ma in certi casi è indispensabile investire per conservare un valore di un bene che altrimenti con una nuova retrocessione si deprezzerebbe in maniera netta.

Salerno e la Salernitana. Il feeling non è più quello di un tempo. È chiaro, visibile, tangibile. Gli incassi scemano. L'affetto dei tifosi granata è fuori discussione ma l'effetto-Provincia non si avverte più. È rarissimo che dai centri del Cilento o dalle aree nord del Salernitano arrivino all'Arechi per le gare interne della Salernitana. I motivi sono molteplici ma il dato finale inequivocabile. A questo punto è il capoluogo che deve sostenere, contribuire, affinché la sua squadra di calcio resti in seconda serie, altrimenti un posto in C, dove già albergano diverse altre squadre salernitane è disponibile e non mancherà nemmeno la passione di qualche derby. Il futuro dei granata è nelle mani di un uomo (Aliberti) e di una città (Salerno). Insieme si salveranno, divisi retrocederanno senza scampo.



In alto, il presidente Aliberti; sopra la Salernitana 2003-2004 (foto A. Genovese - Salerno)

**I FATTI** Notizie in breve

**11 settembre: il ritorno finalmente del calcio giocato ma anche il ricordo delle Twin Towers**



Dopo tante terribili polemiche e prese di posizione, l'11 settembre finalmente il calcio giocato è ritornato all'Arechi per inaugurare il nuovo campionato granata di serie B. Salernitana ed Ascoli hanno chiuso con uno zero a zero, ma la serata ha avuto anche un suo momento particolarmente toccante, con il ricordo dei terribili attentati negli Stati Uniti alle torri gemelle di New York e al Pentagono. Alla cerimonia hanno presenziato il sindaco De Biase e il Presidente della Provincia Andria (foto A. Genovese).





IN BREVE Pallacanestro

## Cava Delta Basket ripescata in C1

Ripescato in C1 il Cava Delta Basket. Grande soddisfazione ha manifestato, ovviamente, il presidente Biagio Vanacore: «Mai telefonata è giunta più gradita. Lo scorso anno ci siamo ben comportati nel campionato di C2 raggiungendo i play off nel nostro girone. Forse con un pizzico di fortuna in più potevamo conquistare la promozione sul campo. Ma meglio tardi che mai».

Da sempre Vanacore è impegnato in questo sport (ha allenato anche una squadra femminile che sfiorò la promozione in serie B) e con non pochi sacrifici nel corso di appena due anni è riuscito a portare nella città metelliana il basket che conta. E' la prima volta, infatti, che una compagine metelliana partecipa ad un campionato di C1. «Affrontiamo il prossimo campionato senza alcun patema d'animo - continua - Avremo bisogno solo di qualche ritocco al nostro quintetto base, in quanto avevamo già attrezzato la squadra con atleti di categoria superiore perché era nostra intenzione lottare per i vertici della classifica. Non siamo neanche impreparati sotto l'aspetto atletico in quanto i nostri giocatori hanno iniziato la preparazione con largo anticipo. Il prossimo campionato sarà per noi un torneo di assestamento. E' nostra intenzione raggiungere solo una tranquilla salvezza».

La squadra metelliana sarà impegnata in questo torneo con squadre non solo campane ma anche lucane e pugliesi. Unica incertezza, non da sottovalutare, è l'impianto dove il Cava Delta Basket dovrà giocare. Lo scorso anno è stata utilizzata la palestra di Santa Lucia. Avrà l'agibilità anche per il campionato di C1? E' questo un grosso punto interrogativo al quale neanche il presidente Vanacore sa rispondere con assoluta certezza. «Per non avere problemi occorrerà adottare qualche accorgimento e miglioramento. Speriamo bene».

Sarebbe una beffa aver conquistato la C1 e non poter giocare tra le mura amiche. Una mancata omologazione penalizzerebbe non solo la squadra ma anche il folto pubblico di appassionati che lo scorso anno ha affollato la struttura di via Monticelli.



Tradizione in cucina

Ristorante

# Arcara

Via R. Lambiase, 7  
località Arcara  
Cava de' Tirreni  
tel. 089/345177

Ennesimo trionfo straniero nella 42ª edizione della gara podistica internazionale

## La San Lorenzo ancora a un keniano

Ennesimo trionfo straniero nella 42ª edizione della "Gara Podistica Internazionale S. Lorenzo", organizzata dal Comitato del Centro Sportivo Italiano di Cava de' Tirreni e dal Gruppo Sportivo "Mario Canonico S. Lorenzo". La vittoria è andata al keniano **Robert Kipngetich Sigei**, autore dello spunto decisivo intorno al 3° km, nei pressi del passaggio intermedio per il traguardo di S. Lorenzo. Il trionfatore è giunto solitario all'arrivo, facendo fermare il cronometro sul tempo di 23'38".

Al secondo posto, distanziato di 27", Luigi La Bella (24'05", Moretti Corva Porto

Vittoria a Robert Kipngetich Sigei. Secondo l'italiano La Bella. Nel femminile tris della brasiliana Soumya Laabani

Sant'Elpidio), che ha fatto il vuoto nel gruppetto inseguitore all'altezza del 6° km. Terzo gradino del podio per il marocchino Zaid El Houcine (24'17", Rocco Scodellaro Matera), che ha preceduto Fabrizio Adamo (24'27", Fiamme Gialle Amatori Roma) ed il marocchino Marchane Abdelkebir (24'29", SBM Palermo).

Nella gara femminile si è registrato il tris di **Soumya Laabani** (Cral Brasil Ta), già vincitrice delle ultime due edi-

zioni. L'atleta marocchina ha condotto la gara sin dalle prime battute facendo segnare al traguardo il tempo finale di 4'07". Splendida seconda posizione per la 13enne Marika Rubino (Isaura Valle dell'Irno), che, con il tempo di 4'24", ha preceduto di 5" Alessandra Novello (Atl. Acquappesa Cosenza). Da segnalare anche il 4° posto della cavese Carolina Baldi (4'38", Club Podisti Cava Picentini).

Nella categoria "Allievi"

trionfo di **Luigi Trotta** (12'20", Isaura Valle dell'Irno), che ha preceduto nell'ordine Riccardo Taurasi (12'30", Atletica Avellino) e Maksim Obrubansky (12'43", Atl. Camaldolese Campagna).

Entusiastica, come al solito, la risposta del pubblico, che ha seguito numerosissimo la corsa, sia al traguardo che lungo il percorso. Ripagato, così, il grande impegno organizzativo del presidente del Gruppo Sportivo "Mario Canonico S. Lorenzo", Antonio

Ragone, e dei suoi collaboratori. Al termine della gara maschile assoluta si è svolta la cerimonia di premiazione, che ha visto, come di consueto, la presenza di varie personalità politiche sportive e religiose. Tra le tante citiamo il senatore Vincenzo Demasi, gli onorevoli Andrea Annunziata ed Edmondo Cirielli, il presidente della Provincia Alfonso Andria, il sindaco di Cava de' Tirreni Alfredo Messina, il presidente provinciale del C.O.N.I. Guglielmo Talento, ed l'amministratore dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cava de' Tirreni Umberto Petrosino.



Successo per una nuova disciplina sportiva

## Kick Boxing, titolo iridato ad Antonio Sorrentino

E Luca Panza diventa campione nazionale

Prende piede e, perché no, anche pugni, la disciplina che conta sempre più proseliti sia sul territorio metelliano che in provincia, segno evidente di una capillare diffusione, soprattutto con manifestazioni di piazza, che ne mettono in evidenza le peculiarità: l'occasione del titolo mondiale di kick boxing conquistato dal cavese **Antonio Sorrentino** ai danni del lussemburghese Alexandre AVIRIM, nello splendido scenario di Piazza Abbro, accompagnato da oltre mille fans in delirio, è stata utilizzata dall'intero staff della palestra di proprietà del neo campione iridato per mostrare quanto affascinante e coinvolgente sia questa arte marziale che entrerà fra non molto tra le discipline olimpiche. Trattasi del binomio boxekarate, combattimento che avviene considerando colpibile qualunque parte del corpo, con gambe e pugni, sempre mirando al di sopra della cintura, regola fondamentale del pugilato: si assiste, quindi, ad un

incontro dove la spettacolarità la fa da padrona, dove l'imprevedibilità del colpo che si vuole portare all'avversario è frutto di un movimento che interessa tutto il tronco, insomma un'avventura al limite dello sfinimento.

La serata ha avuto il suo epilogo intorno alla mezzanotte, quando sono saliti sul ring i due sfidanti per contendersi la cintura di cui si fregia il campione mondiale professionisti full contact Wuma Pro per la categoria 70 chilogrammi: gli sportivi, tifosi, simpatizzanti e praticanti della kick boxing, hanno potuto godere di 4 riprese al fulmicotone, il tempo per il cavese Sorrentino di sbarazzarsi con una serie di colpi al viso dell'avversario, che, a dire il vero, nella fase iniziale del match, approfittando, forse, della eccessiva sicurezza del metelliano, era riuscito a penetrare nella guardia di Sorrentino. La migliore tecnica e la notevole agilità del cavese hanno avuto la meglio nei confronti

dell'eccessiva lentezza dell'atleta del Lussemburgo, che, nei commenti del dopo gara ha riconosciuto senza alcuna riserva mentale la netta superiorità dell'antagonista.

Durante la manifestazione è stato concesso spazio ad una serie di combattimenti dimostrativi, anche tra ragazze, al fine di rendere l'idea di uno sport che non ama essere definito violento in quanto esiste la possibilità di combattere nelle categorie dove il contatto viene effettuato in maniera leggera, senza cioè affondare i colpi. Soddisfazione nel clan di Sorrentino anche per l'affermazione, in campo nazionale, con la conquista del titolo tricolore, di **Luca Panza**, che con un match all'insegna della vigoria fisica e della aggressività, ha superato il pari età e peso, napoletano, dando il "la", a livello di incoraggiamento per il maestro, all'esaltazione del pubblico presente. A fine combattimento, si sprecavano i gli elogi per Sorrentino che, con soddisfazione ha rivolto i

ringraziamenti ad amici e sponsor: «Non smetterò mai di applaudire tutti gli sponsor, alcuni amici, tra i quali cito **Massimo Avagliano** e **Giulio Di Donato** per quanto denaro e tempo sottratto al lavoro hanno voluto rivolgere a questa manifestazione, e all'ex campione del mondo **Fausto Nigro**, che con il fratello **Angelo** si impegnano in quel di Eboli. Abbiamo bisogno di incoraggiamento ma anche di contributi poiché la nostra è una federazione povera, e si sostiene soprattutto con l'entusiasmo e l'abnegazione dei numerosi appassionati». Per il match, invece, è lapidario: «Nella parte iniziale ho sofferto per aver preso un attimino sotto gamba l'avversario, poi, prese le opportune contromisure, ho affondato come un coltello nel burro».

La speranza è che dai mille e passa spettatori si passi ad un pubblico più numeroso e competente, arruolando anche i curiosi, purché si estenda il fenomeno della kick boxing.

A.M.

# Publicità

# Grafica Metelliana